



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

7 marzo 2024

IN PRIMO PIANO:

- Diritti, donne, sport: 8 marzo tutti i giorni con l'Uisp. Su [Uisp Nazionale](#), [IMGPress](#), [Sevenpress](#), [MarathonWorld](#); Le iniziative sul territorio. Su [SaronnoNews](#), [VerbanoNews](#), [MalpensaNews](#), [Alto Adige](#), [Modena](#), [Il Resto del Carlino Reggio Emilia](#), [MET](#); A Firenze la presentazione della Pedalata giallo-rosa: [l'intervista a Marco Ceccantini](#) e [il servizio di Florence Tv](#)
- In vista dell'8 marzo l'Uisp scende in campo con Futura. Su [Comune di San Giovanni Rotondo](#), [il video Uisp Genova](#)
- ["Menopausa - La guida", il video della presentazione del progetto volto a sottolineare l'importanza del movimento fisico](#), realizzato con il contributo della Fondazione Policlinico Agostino Gemelli di Roma e il supporto di Federfarma. Presente anche Tiziano Pesce, Uisp
- Basket in carrozzina Uisp: gli open days in Sardegna. Su [La Gazzetta dello Sport](#), [Sardegna Reporter](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Gaza, le Ong scrivono a Meloni: "Vada a Rafah, la situazione è gravissima". Su [Redattore sociale](#)
- Oggi a Roma, in occasione dei 25 anni di Banca Etica, la presentazione della ricerca "Azionisti del bene comune - 25 anni di finanza per la

pace, l'ambiente e l'inclusione". Su [Banca Etica](#), [Aiccon](#), [Askanews](#), [Uisp Nazionale](#)

- La conquista della parità di genere in Italia, la sfida che campionesse e dilettanti affrontano quotidianamente. Su [Ansa](#)
- Gioco pubblico e riordino solo "parziale": i rischi per utenti, imprese italiane e gettito erariale. Su [Eurispes](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Lazio, [domenica 10 marzo il 1° Trofeo di scacchi dei Castelli Romani fa tappa a Castel Gandolfo](#)
- [Basket Uisp: a grandi passi verso il rush finale](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, [Ilaria Nobili racconta le attività che vengono svolte in carcere](#)

Diritti, donne, sport: 8 marzo tutti i giorni con l'Uisp

Tantissime le iniziative in programma in occasione della Giornata internazionale della donna: dalle Corse rosa agli incontri di confronto e riflessione

L'8 marzo è la data intorno a cui si raccolgono moltissime **iniziative Uisp contro la violenza di genere e per le pari opportunità**: dalle manifestazioni sportive alle tavole rotonde, per ribadire che l'impegno dello sport sociale e per tutti va oltre la Giornata internazionale della donna, per contrastare tutti i giorni le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

“Abbiamo lanciato **una settimana di sensibilizzazione per i diritti delle donne, contro la violenza di genere e contro ogni forma di discriminazione**, che va dal 3 al 10 marzo. Al centro ci sono alcune parole chiave: **rispetto, libertà, valori, diritti** - racconta **Manuela Claysset**, responsabile politiche di genere e diritti Uisp - la pratica sportiva è il centro della nostra azione, ma in questi anni abbiamo messo in piedi ampie reti di collaborazione che ci permettono di allargare la prospettiva”.

In programma molte occasioni di incontro e riflessione, soprattutto attraverso lo sport, che l'Uisp sta raccogliendo in **un calendario disponibile a questo link**.

Al centro delle iniziative ci sono le **tradizionali corse rosa** che l'Uisp organizza da tanti anni in decine di città e che si svolgeranno **domenica 10 marzo**. A **Varese** il ritrovo è fissato alle 10 in piazza De Salvo e la partenza alle 10.30: in programma una passeggiata di gruppo da percorrere all'andatura che si preferisce, su un percorso di circa 4 chilometri.

Anche la Corsa Rosa di **Venezia**, giunta alla sesta edizione, si correrà domenica 10 marzo, con partenza alle 10 da piazza Ferretto a Mestre: in programma una passeggiata di 5 o 10 km per il centro di Mestre.

A **Vicenza** si corre, invece, la “Fimon in marcia contro la violenza sulle donne”, con partenze libere dalle 8 alle 9.30 di domenica 10 marzo da Piazza Rumor a Torri di Arcugnano (Vi). Sono previsti tre percorsi: pianeggiante di 6 km, collinare di 13 e 18 km. Il calendario delle corse rosa è stato aperto domenica 3 marzo da quelle di **Brescia (GALLERIA FOTOGRAFICA)** e **Cagliari (VIDEO)**.

Infine, la **Corsa rosa di Uisp Cremona si terrà domenica 17 marzo** al Parco Colonie Padane, con la partenza fissata alle 9 e la possibilità di scegliere tra i due percorsi: **6 km e 12 km. Parte dei proventi saranno devoluti a LILT**-Lega Italiana per la lotta contro i tumori **e AIDA**-Associazione incontro donne antiviolenza.

Camminate e corse inizieranno però venerdì 8 marzo **a Nichelino (To), con la 2^a edizione della camminata "Di pari passo"**, che partirà alle 10 dalla panchina rossa di via 1° Maggio per ripercorrere insieme e camminando le tappe della storia dello sport femminile. Infatti, resta ancora forte il divario tra uomini e donne nello sport: ad oggi gli sport maschili sono più rilevanti sia economicamente che culturalmente rispetto a quelli femminili, grandi passi sono stati fatti, ma ancora tanto c'è da fare per diffondere lo sport femminile e far sì che sia sullo stesso piano di quello maschile.

"Donne in corsa" è la podistica non competitiva che **Uisp Modena** organizza dal 2012 e che torna nella serata dell'8 marzo, con partenza alle 19 da Piazza Roma. Il percorso di 3 chilometri si snoderà per tutte le vie del centro e potrà essere ripetuto una o due volte, seguendo le proprie capacità: correndo, camminando, chiacchierando, nell'ottica di una giornata di festa. Sono già 1300 le iscritte.

Venerdì 8 marzo alle 21, **Uisp Genova e Uisp Liguria** scendono in campo con **"Legàmi. L'accento sulla libertà"**: una serie di iniziative che comprendono una partita di pallavolo, un incontro di pallanuoto e una lezione di ginnastica dolce in cui i partecipanti si confronteranno sul tema libertà e parità di diritti. L'appuntamento è al Judo Club di Via Odero a Genova. ([GUARDA IL VIDEO](#)) Sempre l'8 marzo **Uisp Firenze** organizza alle 11 presso il Centro Sportivo GAV di Via Gran Bretagna il **Tampon box**, che prevede la presentazione e installazione di un tampon box in collaborazione con l'associazione Tocca a noi.

"Le conquiste delle donne nello sport. Come le atlete hanno cambiato la storia del tennis" è il convegno che si svolgerà **venerdì 8 marzo** alle 17 presso il Mercato Coperto di Campagna Amica di Arezzo, in via Mincio 3. L'evento è organizzato da **Uisp Arezzo** con Pronto Donna Centro Antiviolenza, Coldiretti Arezzo e Coordinamento Donne Coldiretti, ed intende celebrare le conquiste ottenute dalle donne nel mondo sportivo. Sarà un impegno annuale con un focus dedicato ad uno sport specifico ogni anno, quest'anno sarà trattato il tema delle conquiste nel mondo del tennis.

A **Firenze**, sabato 9 marzo torna anche **Rosamimosa**, gara podistica competitiva di km 8,5 e ludico-motoria di km 5, giunta alla 37^a edizione. Il ritrovo è fissato alle 15 allo stadio di atletica B. Betti e la partenza è prevista alle 16.

A **Bolzano** sabato 9 marzo arriva la **"Marcia con scarpe diverse per la parità di genere"**:

l'appuntamento è alle 10.30 in Piazza Domenicani 22. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare sulle disuguaglianze tuttora esistenti tra uomini e donne.

Uisp Parma sabato 9 marzo propone **"Insieme in cammino"**, una camminata storico-culturale guidata lungo il percorso "La città delle donne" insieme al Centro Studi Movimenti di Parma, con arrivo al Parco Ducale dove si svolgerà una lezione di ginnastica di 30 minuti. L'appuntamento per la partenza è alle 14.30 in Via Costituente 4/b.

"A passo veloce contro gli stereotipi di genere" è l'iniziativa del **Comitato Uisp Foggia**

Manfredonia, che si terrà sabato 9 marzo a partire dalle 9 presso il chiostro comunale in Piazza Dei Martiri a San Giovanni Rotondo (Fg). In programma una tavola rotonda con esperti che si confronteranno con il pubblico sulla carriera alias, le donne nello sport e il sessismo linguistico.

Sabato 9 marzo **Uisp Valdera** organizza **"Futura - partecipiamo ad un futuro migliore"**, una giornata dedicata alla valorizzazione della diversità e alla lotta contro ogni forma di discriminazione. Si partirà alle 9 presso la piscina comunale di Pontedera con "Nuota per i diritti!", per proseguire presso i Laghi Braccini dalle 10 alle 12 con la camminata "Fai tu il primo passo!".

"50 Sfumature di rosa" è la proposta di **Uisp Modena** che, domenica 10 marzo a partire dalle 9, ha organizzato un open day di calcio femminile: in programma sedute di allenamento, tornei di calcio a 5 e a 7 e il torneo delle mamme. L'iniziativa si svolgerà presso l'impianto sportivo San Faustino Calcio in Via Wiligelmo a Modena. Sempre domenica 10 a Modena è in programma anche **"Donne di pace"**, una passeggiata dal titolo "Percorsi di resistenza e solidarietà 1944-2024", durante il quale raccontare le azioni e l'impegno collettivo delle donne modenesi, non solo in tempo di guerra, ma nella ricostruzione postbellica di un senso di comunità. L'appuntamento è alle 10 in via della Manifattura Tabacchi.

Venerdì 15 marzo Uisp Alessandria Asti organizza **"Donne, parole e suoni"**, iniziativa promossa in collaborazione con Assessorato Comunale Pari Opportunità e Consulta Pari Opportunità, inserita nel calendario "Marzo Donna" del Comune di Alessandria. L'appuntamento è fissato alle 21 presso SOMS CRISTO, Corso Acqui 158 ad Alessandria. Per info [clicca qui](#)

Le iniziative di **Uisp Firenze** proseguono **sabato 16 marzo**, a partire dalle 12, con il festival **"La città della cura. Muoviti con Uisp"**. L'iniziativa si terrà al Murate idea park, in Piazza Madonna della neve e proporrà attività di fitness per tutte e tutti. **Domenica 17 marzo**, invece, torna il **Trofeo karate**

donna organizzato dalle **Discipline orientali Uisp** a Busto Arsizio, presso il palazzetto "B. Bisterzo" in Via Ferrini, a partire dalle 9. In programma una competizione di

Il **Settore di attività montagna Uisp** organizza per **martedì 9 aprile** la presentazione del libro dell'alpinista iraniana **Nasim Esqhi**, "**Ero roccia ora sono montagna**". L'iniziativa si terrà presso l'auditorium della biblioteca civica di Imperia, in Piazza De Amicis, alle 17.30. Nasim vive oggi in Italia, dove opera anche come tecnico di arrampicata Uisp. Questo libro - edito da Garzanti - è il racconto della sua vita: Nasim ha fatto della propria storia un modello di libertà in Iran e nel mondo.



Diritti, donne, sport: 8 marzo tutti i giorni con l'Uisp

Marzo 6, 2024 Caffetteria

L'8 marzo è la data intorno a cui si raccolgono moltissime iniziative Uisp contro la violenza di genere e per le pari opportunità: dalle manifestazioni sportive alle tavole rotonde, per ribadire che l'impegno dello sport sociale e per tutti va oltre la Giornata internazionale della donna, per contrastare tutti i giorni le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

“Abbiamo lanciato **una settimana di sensibilizzazione** dal 3 al 10 marzo. Al centro ci sono alcune parole chiave: **rispetto, libertà, valori, diritti** – racconta **Manuela Claysset**, responsabile politiche di genere e diritti Uisp – la pratica sportiva attraversa tutta la nostra azione e in questi anni abbiamo messo in piedi ampie reti di collaborazione che ci permettono di allargare la prospettiva”.

Al centro delle iniziative ci sono le **tradizionali corse rosa** che l'Uisp organizza da tanti anni in decine di città e che si svolgeranno **domenica 10 marzo**. A **Varese** il ritrovo è fissato alle 10 in piazza De Salvo e la partenza alle 10.30: in programma una passeggiata di gruppo da percorrere all'andatura che si preferisce, su un percorso di circa 4 chilometri. Anche la Corsa Rosa di **Venezia**, giunta alla sesta edizione, si correrà domenica 10 marzo, con partenza alle 10 da piazza Ferretto a Mestre: in programma una passeggiata di 5 o 10 km per il centro di Mestre. A **Vicenza** si corre, invece, la “Fimon in marcia contro la violenza sulle donne”, con partenze libere dalle 8 alle 9.30 di domenica 10 marzo

da Piazza Rumor a Torri di Arcugnano (Vi). Sono previsti tre percorsi: pianeggiante di 6 km, collinare di 13 e 18 km. La Corsa rosa di **Cremona** si terrà **domenica 17 marzo** al Parco Colonie Padane, con la partenza fissata alle 9 e la possibilità di scegliere tra i due percorsi: 6 km e 12 km. Il calendario delle corse rosa è stato aperto domenica 3 marzo da quelle di **Brescia (foto in allegato) e Cagliari**.

Camminate e corse inizieranno venerdì 8 marzo a **Nichelino (To)**, con la **2^a edizione della camminata “Di pari passo”**, che partirà alle 10 dalla panchina rossa di via 1° Maggio per ripercorrere insieme e camminando le tappe della storia dello sport femminile. A **Firenze**, sabato 9 marzo torna **Rosamimosa**, gara podistica competitiva di km 8,5 e ludico-motoria di km 5, giunta alla 37^a edizione. Il ritrovo è fissato alle 15 allo stadio stadio di atletica B. Betti e la partenza è prevista alle 16.

A **Bolzano** sabato 9 marzo arriva la **“Marcia con scarpe diverse per la parità di genere”**: l'appuntamento è alle 10.30 in Piazza Domenicani 22. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare sulle disuguaglianze tuttora esistenti tra uomini e donne.

Uisp Parma sabato 9 marzo propone **“Insieme in cammino”**, una camminata storico-culturale guidata lungo il percorso “La città delle donne” insieme al Centro Studi Movimenti di Parma, con arrivo al Parco Ducale dove si svolgerà una lezione di ginnastica di 30 minuti. L'appuntamento per la partenza è alle 14.30 in Via Costituente 4/b.

“A passo veloce contro gli stereotipi di genere” è l'iniziativa del **Comitato Uisp Foggia Manfredonia**, che si terrà sabato 9 marzo a partire dalle 9 presso il chiostro comunale in Piazza Dei Martiri a San Giovanni Rotondo (Fg). In programma una tavola rotonda con esperti che si confronteranno con il pubblico sulla carriera alias, le donne nello sport e il sessismo linguistico.

“50 Sfumature di rosa” è la proposta di **Uisp Modena** che, domenica 10 marzo a partire dalle 9, ha organizzato un open day di calcio femminile: in programma sedute di allenamento, tornei di calcio a 5 e a 7 e il torneo delle mamme. L'iniziativa si svolgerà presso l'impianto sportivo San Faustino Calcio in Via Wiligelmo a Modena. Sempre domenica 10 a Modena è in programma anche **“Donne di pace”**, una passeggiata dal titolo “Percorsi di resistenza e solidarietà 1944-2024”, durante il quale raccontare le azioni e l'impegno collettivo delle donne modenesi, non solo in tempo di guerra, ma nella ricostruzione postbellica di un senso di comunità. L'appuntamento è alle 10 in via della Manifattura Tabacchi.

Le iniziative Uisp in rosa per la Giornata internazionale della donna

6 Marzo 2024

Roma – L'8 marzo è la data intorno a cui si raccolgono moltissime iniziative Uisp contro la violenza di genere e per le pari opportunità: dalle manifestazioni sportive alle tavole rotonde, per ribadire che l'impegno dello sport sociale e per tutti va oltre la Giornata internazionale della donna, per contrastare tutti i giorni le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

“Abbiamo lanciato una settimana di sensibilizzazione dal 3 al 10 marzo. Al centro ci sono alcune parole chiave: rispetto, libertà, valori, diritti – racconta Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp – la pratica sportiva attraversa tutta la nostra azione e in questi anni abbiamo messo in piedi ampie reti di collaborazione che ci permettono di allargare la prospettiva”.

Al centro delle iniziative ci sono le tradizionali corse rosa che l'Uisp organizza da tanti anni in decine di città e che si svolgeranno domenica 10 marzo. A Varese il ritrovo è fissato alle 10 in piazza De Salvo e la partenza alle 10.30: in programma una passeggiata di gruppo da percorrere all'andatura che si preferisce, su un percorso di circa 4 chilometri. Anche la Corsa Rosa di Venezia, giunta alla sesta edizione, si correrà domenica 10 marzo, con partenza alle 10 da piazza Ferretto a Mestre: in programma una passeggiata di 5 o 10 km per il centro di Mestre. A Vicenza si corre, invece, la “Fimon in marcia contro la violenza sulle donne”, con partenze libere dalle 8 alle 9.30 di domenica 10 marzo da Piazza Rumor a Torri di Arcugnano (Vi). Sono previsti tre percorsi: pianeggiante di 6 km, collinare di 13 e 18 km. La Corsa rosa di Cremona si terrà domenica 17 marzo al Parco Colonie Padane, con la partenza fissata alle 9 e la possibilità di scegliere tra i due percorsi: 6 km e 12 km. Il calendario delle corse rosa è stato aperto domenica 3 marzo da quelle di Brescia e Cagliari.

Camminate e corse inizieranno venerdì 8 marzo a Nichelino (To), con la 2^a edizione della camminata “Di pari passo”, che partirà alle 10 dalla panchina rossa di via 1° Maggio per ripercorrere insieme e camminando le tappe della storia dello sport femminile. A Firenze, sabato 9 marzo torna Rosamimosa, gara podistica competitiva di km 8,5 e ludico-motoria di km 5, giunta alla 37^a edizione. Il ritrovo è fissato alle 15 allo stadio di atletica B. Betti e la partenza è prevista alle 16.

A Bolzano sabato 9 marzo arriva la “Marcia con scarpe diverse per la parità di genere”: l'appuntamento è alle 10.30 in Piazza Domenicani 22. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare sulle disuguaglianze tuttora esistenti tra uomini e donne.

Uisp Parma sabato 9 marzo propone “Insieme in cammino”, una camminata storico-culturale guidata lungo il percorso “La città delle donne” insieme al Centro Studi Movimenti di Parma, con arrivo al Parco Ducale dove si svolgerà una lezione di ginnastica di 30 minuti. L'appuntamento per la partenza è alle 14.30 in Via Costituente 4/b.

“A passo veloce contro gli stereotipi di genere” è l'iniziativa del Comitato Uisp Foggia Manfredonia, che si terrà sabato 9 marzo a partire dalle 9 presso il chiostro comunale in Piazza Dei Martiri a San Giovanni Rotondo (Fg). In programma una tavola rotonda con esperti che si confronteranno con il pubblico sulla carriera alias, le donne nello sport e il sessismo linguistico.

“50 Sfumature di rosa” è la proposta di Uisp Modena che, domenica 10 marzo a partire dalle 9, ha organizzato un open day di calcio femminile: in programma sedute di allenamento, tornei di calcio a 5 e a 7 e il torneo delle mamme. L'iniziativa si svolgerà presso l'impianto sportivo San Faustino Calcio in Via Wiligelmo a Modena. Sempre domenica 10 a Modena è in programma anche “Donne di pace”, una passeggiata dal titolo “Percorsi di resistenza e solidarietà 1944-2024”, durante il quale raccontare le azioni e l'impegno collettivo delle donne modenesi, non solo in tempo di guerra, ma nella ricostruzione postbellica di un senso di comunità. L'appuntamento è alle 10 in via della Manifattura Tabacchi.



Uisp

Tante le iniziative in programma in occasione della Giornata internazionale della donna: dalle Corse rosa agli incontri di confronto e riflessione

L'8 marzo è la data intorno a cui si raccolgono moltissime iniziative Uisp contro la violenza di genere e per le pari opportunità: dalle manifestazioni sportive alle tavole rotonde, per ribadire che l'impegno dello sport sociale e per tutti va oltre la Giornata internazionale della donna, per contrastare tutti i giorni le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

“Abbiamo lanciato una settimana di sensibilizzazione dal 3 al 10 marzo. Al centro ci sono alcune parole chiave: rispetto, libertà, valori, diritti - racconta Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp - la pratica sportiva attraversa tutta la nostra azione e in questi anni abbiamo messo in piedi ampie reti di collaborazione che ci permettono di allargare la prospettiva”.

Al centro delle iniziative ci sono le tradizionali corse rosa che l'Uisp organizza da tanti anni in decine di città e che si svolgeranno domenica 10 marzo. A Varese il ritrovo è fissato alle 10 in piazza De Salvo e la partenza alle 10.30: in programma una passeggiata di gruppo da percorrere all'andatura che si preferisce, su un percorso di circa 4 chilometri. Anche la Corsa Rosa di Venezia, giunta alla sesta edizione, si correrà domenica 10 marzo, con partenza alle 10 da piazza Ferretto a Mestre: in programma una passeggiata di 5 o 10 km per il centro di Mestre. A Vicenza si corre, invece, la “Fimon in marcia contro la violenza sulle donne”, con partenze libere dalle 8 alle 9.30 di domenica 10 marzo da Piazza Rumor a Torri di Arcugnano (Vi). Sono previsti tre percorsi: pianeggiante di 6 km, collinare di 13 e 18 km. La Corsa rosa di Cremona si terrà domenica 17 marzo al Parco Colonie Padane, con la partenza fissata alle 9 e la possibilità di scegliere tra i due percorsi: 6 km e 12 km. Il calendario delle corse rosa è stato aperto domenica 3 marzo da quelle di Brescia e Cagliari.

Camminate e corse inizieranno venerdì 8 marzo a Nichelino (To), con la 2ª edizione della camminata “Di pari passo”, che partirà alle 10 dalla panchina rossa di via 1° Maggio per ripercorrere insieme e camminando le tappe della storia dello sport femminile. A Firenze, sabato 9 marzo torna Rosamimosa, gara podistica competitiva di km 8,5 e ludico-motoria di km 5, giunta alla 37ª edizione. Il ritrovo è fissato alle 15 allo stadio stadio di atletica B. Betti e la partenza è prevista alle 16.

A Bolzano sabato 9 marzo arriva la “Marcia con scarpe diverse per la parità di genere”: l'appuntamento è alle 10.30 in Piazza Domenicani 22. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare sulle disuguaglianze tuttora esistenti tra uomini e donne.

Uisp Parma sabato 9 marzo propone "Insieme in cammino", una camminata storico-culturale guidata lungo il percorso "La città delle donne" insieme al Centro Studi Movimenti di Parma, con arrivo al Parco Ducale dove si svolgerà una lezione di ginnastica di 30 minuti. L'appuntamento per la partenza è alle 14.30 in Via Costituente 4/b.

"A passo veloce contro gli stereotipi di genere" è l'iniziativa del Comitato Uisp Foggia Manfredonia, che si terrà sabato 9 marzo a partire dalle 9 presso il chiostro comunale in Piazza Dei Martiri a San Giovanni Rotondo (Fg). In programma una tavola rotonda con esperti che si confronteranno con il pubblico sulla carriera alias, le donne nello sport e il sessismo linguistico.

"50 Sfumature di rosa" è la proposta di Uisp Modena che, domenica 10 marzo a partire dalle 9, ha organizzato un open day di calcio femminile: in programma sedute di allenamento, tornei di calcio a 5 e a 7 e il torneo delle mamme. L'iniziativa si svolgerà presso l'impianto sportivo San Faustino Calcio in Via Wiligermo a Modena. Sempre domenica 10 a Modena è in programma anche "Donne di pace", una passeggiata dal titolo "Percorsi di resistenza e solidarietà 1944-2024", durante il quale raccontare le azioni e l'impegno collettivo delle donne modenesi, non solo in tempo di guerra, ma nella ricostruzione postbellica di un senso di comunità. L'appuntamento è alle 10 in via della Manifattura Tabacchi.



...

8 MARZO – Corsa Rosa di Uisp Varese

Pronti, partenza... ma occhio al meteo! Ecco un **modo sano e intelligente per festeggiare la festa della donna**. Dopo il successo dello scorso anno torna – domenica 10 marzo, con ritrovo **alle 10 in piazza De Salvo** e partenza alle 10.30 – la marcia rosa di Uisp Varese. Le iscrizioni vanno formalizzate **entro venerdì 8 marzo** nella sede di Uisp di piazza De Salvo 5, oppure online (10 euro, maglietta e assicurazione incluse). Non sarà possibile iscriversi il giorno dell'evento. In caso di **maltempo** la manifestazione verrà rimandata alla **domenica successiva, il 17 marzo**, quindi si consiglia di tenere d'occhio il sito di Uisp e i social di Uisp per aggiornamenti.

La manifestazione non è una corsa, ma una passeggiata di gruppo da percorrere all'andatura che si preferisce, su un percorso di **circa 4 chilometri nell'area delle Bustecche**, quartiere che sorprende chi non lo conosce per i **bei scorci e il verde**. A

metà percorso, nel parco dell'università di via Monte Generoso, è prevista **una sosta per ballare** e ritemperare le energie. Siete pronti?



SPECIALE UISP

Dal 1989 a Busto Arsizio è sempre “Karate Donna”

Grazie all'impegno del CSK, tutto il mese è dedicato alle donne: si parte con la corsa rosa, si prosegue (il 17 marzo) con i tornei di arti marziali femminile e maschile con 350 atleti. Senza dimenticare la "cintura rosa"

Dal 1989 ininterrottamente torna **Karate Donna**, manifestazione organizzata dal Centro Studi Karate (CSK) di **Busto Arsizio** affiliato alla **Uisp**. Nel corso degli anni Karate Donna si è **arricchita di contenuti**, sempre con l'obiettivo di rivolgere proposte concrete in favore delle donne, parlando delle conquiste ottenute e dei diritti negati o raggiunti con molta fatica.

Nella prima edizione, l'iniziativa aveva offerto a tutte le donne la possibilità di praticare gratuitamente il karate per tutto il mese di marzo. Questo in anni in cui la presenza di donne era molto rara perché il **karate era considerato una disciplina molto dura** e riservata ai maschi. **Il Csk nel tempo è riuscito a cambiare i numeri**: oggi il 40 per cento dei praticanti è donna. Per quanto riguarda **gli insegnanti c'è assoluta parità**: su 10 diplomati 5 sono donne. Numerosi, inoltre, i convegni e i dibattiti organizzati per affrontare le problematiche inerenti la violenza sulle donne e la parità di genere, a cui hanno preso parte avvocati, forze dell'ordine e psicologi.

Tutto il mese è dedicato alle donne con diverse iniziative a partire da domenica 10 marzo con la Corsa rosa, che si farà anche in caso di maltempo. L'attività è nata durante il lockdown, quando era una delle poche possibili all'aperto. Il **ritrovo è al parco dei Marinai** di via Ferrini 6 alle 8.45. Il percorso di 4,5 chilometri **si snoda per le vie di Sacconago**, con ballo di gruppo al termine. Le iscrizioni vanno formalizzate entro e **non oltre l'8 marzo online o nella sede del CSKBA** di via Magenta 86 (10 euro, maglietta e assicurazione incluse).

Il **17 marzo torna con la 22° edizione il Trofeo Karate Donna** presso il Pala Bisterzo di via Ferrini: la manifestazione quest'anno sarà in grande spolvero con **tutte le categorie sia di kata e kumite** individuale e anche di kata squadre al mattino a partire dalle ore 9. Al pomeriggio il **Trofeo Altomilanese** replica il tutto con le **categorie maschili**. Sono previsti **oltre 350 atleti** provenienti da Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Da diversi anni tutte le iniziative di Karate Donna vedono la presenza della **mitica cintura rosa**, che viene indossata **a rotazione da una rappresentante del CSK**: un segno visibile e tangibile delle conquiste ottenute. «Se non ci fosse stato il Covid quest'anno **sarebbe stata la 25esima** edizione del Trofeo – spiega il maestro **Paolo Busacca** – Lo scorso anno abbiamo proposto un format minore senza combattimenti, quest'anno invece abbiamo tutto, compresi i Kata a squadre».

Continua inoltre l'attività storica di karate donna, ovvero i **corsi di karate indirizzati alle donne con focus sulla sicurezza personale**, il mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21. Da provare il corso karate evergreen per ultra sessantenni il martedì e venerdì dalle 10.30 nella sede Csk di via Magenta 86. Per informazioni: 338-7335061.



Dal 1989 a Busto Arsizio è sempre “Karate Donna”

Grazie all'impegno del CSK, tutto il mese è dedicato alle donne: si parte con la corsa rosa, si prosegue (il 17 marzo) con i tornei di arti marziali femminile e maschile con 350 atleti. Senza dimenticare la "cintura rosa"

Dal 1989 ininterrottamente torna **Karate Donna**, manifestazione organizzata dal Centro Studi Karate (CSK) di **Busto Arsizio** affiliato alla **Uisp**. Nel corso degli anni Karate Donna si è **arricchita di contenuti**, sempre con l'obiettivo di rivolgere proposte concrete in favore delle donne, parlando delle conquiste ottenute e dei diritti negati o raggiunti con molta fatica.

Nella prima edizione, l'iniziativa aveva offerto a tutte le donne la possibilità di praticare gratuitamente il karate per tutto il mese di marzo. Questo in anni in cui la presenza di donne era molto rara perché il **karate era considerato una disciplina molto dura e riservata ai maschi**. **Il Csk nel tempo è riuscito a cambiare i numeri**: oggi il 40 per cento dei praticanti è donna. Per quanto riguarda **gli insegnanti c'è assoluta parità**: su 10 diplomati 5 sono donne. Numerosi, inoltre, i convegni e i dibattiti organizzati per affrontare le problematiche inerenti la violenza sulle donne e la parità di genere, a cui hanno preso parte avvocati, forze dell'ordine e psicologi.

Tutto il mese è dedicato alle donne con diverse iniziative a partire da domenica 10 marzo con la Corsa rosa, che si farà anche in caso di maltempo. L'attività è nata durante il lockdown, quando era una delle poche possibili all'aperto. Il **ritrovo è al parco dei Marinai** di via Ferrini 6 alle 8.45. Il percorso di 4,5 chilometri **si snoda per le vie di Sacconago**, con ballo di gruppo al termine. Le iscrizioni vanno formalizzate entro e **non oltre l'8 marzo online o nella sede del CSKBA** di via Magenta 86 (10 euro, maglietta e assicurazione incluse).

Il **17 marzo torna con la 22° edizione il Trofeo Karate Donna** presso il Pala Bisterzo di via Ferrini: la manifestazione quest'anno sarà in grande spolvero con **tutte le**

categorie sia di kata e kumite individuale e anche di kata squadre al mattino a partire dalle ore 9. Al pomeriggio il **Trofeo Altomilanese** replica il tutto con le **categorie maschili**. Sono previsti **oltre 350 atleti** provenienti da Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Lombardia.

Da diversi anni tutte le iniziative di Karate Donna vedono la presenza della **mitica cintura rosa**, che viene indossata **a rotazione da una rappresentante del CSK**: un segno visibile e tangibile delle conquiste ottenute. «Se non ci fosse stato il Covid quest'anno **sarebbe stata la 25esima** edizione del Trofeo – spiega il maestro **Paolo Busacca** – Lo scorso anno abbiamo proposto un format minore senza combattimenti, quest'anno invece abbiamo tutto, compresi i Kata a squadre».

Continua inoltre l'attività storica di karate donna, ovvero i **corsi di karate indirizzati alle donne con focus sulla sicurezza personale**, il mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21. Da provare il corso karate evergreen per ultra sessantenni il martedì e venerdì dalle 10.30 nella sede Csk di via Magenta 86. Per informazioni: 338-7335061.

ALTO ADIGE

"Camminata con scarpe diverse" contro le disuguaglianze di genere

Sabato 9 marzo a partire dalle ore 10.30 a Bolzano

[8 Marzo](#)

06 marzo 2024

Bolzano. Una camminata simbolica con scarpe spaiate per diffondere la consapevolezza della disuguaglianza globale che le donne sperimentano nel quotidiano. **Sabato 9 marzo** nell'ambito della manifestazioni per la giornata internazionale della donna UISP Bolzano organizza una

“camminata con scarpe diverse” per segnalare quanta disparità di genere ci sia ancora tra uomo e donna. Le donne rappresentano oggi più del 50% della popolazione mondiale, percentuale di cui almeno la metà non ha accesso ai medesimi diritti sociali, civili ed economici, alle stesse opportunità educative e professionali ed è vittima di abusi e violenze di genere.

«Invitiamo tutte le donne e le ragazze, ma anche gli uomini, ad indossare due scarpe diverse sabato 9 marzo, per divulgare sempre di più la consapevolezza della continua di uguaglianza globale che le donne sperimentano nella loro vita quotidiana», spiegano le promotrici.

Camminare con scarpe diverse per la parità di genere, richiama dunque l’attenzione sulle disuguaglianze di genere. Accesso uniforme all’istruzione, al mondo del lavoro, all’assistenza sanitaria e alla salute sessuale, divario retributivo, matrimoni infantili e contrasto alla violenza... Per divulgare sempre di più la consapevolezza della continua disuguaglianza globale che le donne sperimentano nella loro vita quotidiana. La camminata vuole anche essere una occasione per mettere in rete tutte le realtà che in città lavorano con le donne e per le donne. Sabato 9 marzo la marcia partirà dallo **Spazio WE-WomenEmpowerment in Piazza Domenicani 22 alle ore 10:30**. Arrivo: circa 11:30-40 a Gocce/Tropfen di Parco Petrarca, dove una serie di installazioni raccontano il profilo di alcune donne che hanno inciso con le loro scelte sulla città di Bolzano e sulla società.

Lecture a tema eseguite dall’attrice Alessandra Limetti e musiche del fisarmonicista Davide Fiorenza accompagneranno l’evento.

Per informazioni: politichedigenereediritti.bolzano@uisp.it | Tel. 0471/300057.

“Donne in corsa” vanno di fretta Già milletrecento le iscritte

8 Marzo Venerdì torna la camminata che colorerà il centro di rosso

È possibile ancora iscriversi e ritirare le maglie dedicate

di **Carlotta Fornaciari**

Milletrecento: sono le iscrizioni già effettuate per partecipare alla manifestazione “Donne in corsa”, la camminata podistica non competitiva che questo 8 marzo, per la decima edizione, torna a colorare le strade del centro di rosso.

Tra i partecipanti, o meglio, le partecipanti, millecinquecento donne, bambine e adulte: una corsa tutta al femminile, per valorizzare lo sport, la città, e la donna. Piazza Roma, Manifattura Tabacchi, il parco Ducale: il circuito, lungo tre chilometri, si snoderà per tutte le vie del centro, e potrà essere ripetuto una o due volte. Una camminata «da sempre molto partecipata», che, oltre alle numerose collaborazioni e sponsorizzazioni, quest'anno vanterà anche il patrocinio della Polizia di Stato, che offrirà dei presidi nei punti cardine del percorso:

«Unire i valori dello sport e della legalità è fondamentale - commenta Donatella Dosi, la nuova questore di Modena - Specialmente riguardo a una



tematica delicata e di triste attualità come quella della violenza di genere. Saremo presenti anche in Piazza Roma con un gazebo informativo, insieme a uno staff che quotidianamente tratta di violenza di genere».

Chiesa di corsa, una passeggiata, o un momento per due chiacchiere: tutto è nell'ottica

di celebrare, insieme alla città, la giornata internazionale della donna.

«Una manifestazione al femminile all'insegna dello sport, che mette in luce il diritto che ogni donna deve avere di fare sport e di prendersi cura di sé in qualsiasi fase della vita - spiega Grazia Baracchi, assessora allo Sport e alle Pari op-

portunità - Tramite una ricerca commissionata dal Comune di Modena, abbiamo visto in questi anni che lo sport, in un certo momento della vita a causa degli impegni familiari, per le donne diventa quasi un lusso: è fondamentale invece che ogni donna continui ad avere tempo e autonomia da dedicare a se stessa. Mi augu-

ro che con questa iniziativa lo si gridi forte a tutta la città».

La regola è una sola: gli uomini sono ben accetti, «ma solo per lavorare o guardare - ironizza Maurizio Pivetti, responsabile Uisp dell'evento - Penso che il femminile possa e debba avere spazio in manifestazioni come queste, con le donne che scendono in piazza e propongono il loro messaggio - e continua - Ringrazio la Croce Rossa, il Comune di Modena, Stefano Fiorelli, l'artista dietro alla grafica, e tutte le associazioni e gli sponsor che hanno contribuito all'organizzazione: mettendo insieme tanti piccoli tasselli siamo riusciti a fare una bella cosa».

Un messaggio che, come conferma Eugenio Di Prinzio, presidente del gruppo podistico Interforze, riguarda il territorio: «Aree poco frequentate, dove di solito non si va: io vedo il percorso anche con quest'altra ottica. Riempiamo di nuovo i nostri luoghi, invitiamo le donne a far sentire la propria voce». Sono ormai poco più di duecento le maglie ancora disponibili, ritirabili al momento dell'iscrizione nei negozi “Run&Fun”, su Strada Morane, e “Lupo Sport” in via Giardini. Anche senza iscrizione è ben accetta ogni partecipazione. «Per Uisp è un onore riempire il centro storico con questa manifestazione - conclude Vera Tavonni, presidente Uisp Modena - Prendere un pezzo di città riempirlo di donne per affrontare un tema di grande attualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

REGGIO EMILIA

Bertolini alla Pulce. Per parlare di sport

Milena Bertolini, ex tecnico della nazionale di calcio femminile, condurrà un momento formativo sulle relazioni con detenuti violenti, iniziativa del progetto "Rieducare con lo Sport" promosso dal Ministro per lo Sport.

Domani, in occasione della festa della donna, Milena Bertolini, ex tecnico della nazionale azzurra di calcio femminile e allenatrice professionista di Uefa Pro, condurrà un momento formativo dal titolo "Il gioco delle relazioni", rivolto a una quarantina di detenuti con un passato violento nei confronti delle donne. L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto "Rieducare con lo Sport", realizzato da Equipe Sportiva e Uisp all'interno del carcere e vincitore del bando Sport di tutti – Carceri, promosso da Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani, attraverso il Dipartimento per lo Sport in collaborazione con Sport e Salute spa, la società dello Stato per la promozione dello sport e dei corretti stili di vita.

Nel corso di due incontri di due ore rivolti a 40 detenuti maschi con un passato violento, Bertolini e Federica D'Astolfo, allenatrice, educatrice e formatrice, faranno parlare il lato relazionale della disciplina calcistica che dà a tutti la possibilità di incanalare le proprie energie aggressive in modo consapevole e costruttivo, senza dimenticare che passare la palla è un gesto tecnico che crea ponti e connessioni e che far parte di una squadra significa accogliere e dare attenzione. Entreranno dunque in carcere, per dare un'opportunità di "redenzione" ai detenuti con i quali gli operatori di Uisp operano da quasi 30 anni con un pacchetto di ore settimanali dedicati all'attività motoria e a una serie di attività collaterali di carattere ricreativo.

"Il percorso formativo dell'iniziativa della Uisp si rivolge in particolare agli uomini che hanno agito in modo violento verso le donne – dice la direttrice reggiana di Uisp, Annamaria Crisalli – con gli interventi di Milena Bertolini che hanno un duplice effetto: quello di servirsi delle regole del calcio per comprendere il valore della relazione e nello stesso tempo quello di scardinare gli stereotipi di genere".



Partenza del Giro d'Italia d'Epoca con la Ciclostorica Lastrense e Pedalata Giallo-Rosa: due eventi tra Lastra a

Signa e Firenze, con un occhio al Tour de France - GALLERIA FOTO

Presentazione delle manifestazioni del 16 e 17 marzo con il Consigliere Armentano, la Sindaca Bagni in Città metropolitana e il mondo dello sport

Presentata oggi, 6 marzo 2024, la manifestazione Ciclostorica La Lastrense che si svolgerà il 16 e 17 marzo, con gli eventi collaterali previsti come la pedalata Giallo-Rosa. Presenti Nicola Armentano, Consigliere con delega allo Sport della Città Metropolitana di Firenze, Angela Bagni Sindaca di Lastra a Signa, Mauro Caverni Vicepresidente A.S.D. G.S. Tre Emme, Marco Ceccantini e Giovanni Buti UISP Firenze, Gianni Taccetti delegato C.O.N.I. Firenze, Marco Pasquini Biciclette d'epoca e gli Assessori allo sport dei Comuni di Campi Bisenzio e Montespertoli, Davide Baldazzi e Paolo Vignozzi.

La prima tappa del Giro d'Italia d'Epoca partirà da Lastra a Signa il 17 marzo con la manifestazione che vede i partecipanti con biciclette e abbigliamento vintage della Ciclostorica Lastrense e si concluderà a Cervia in ottobre dopo 14 tappe.

Sempre inclusa nella manifestazione, il 16 marzo, è prevista la "Pedalata Giallo-Rosa", pensata in particolare per le cicliste che, in onore della partenza fiorentina del Tour de France, da rosa diventa giallo-rosa.

Angela Bagni, Sindaco di Lastra a Signa sottolinea: "Siamo al terzo anno – ha spiegato il sindaco Bagni – e continuiamo a sostenere con entusiasmo questa manifestazione perché promuove innanzitutto la tradizione sportiva e ciclistica del nostro Comune.

Sarà una manifestazione molto partecipata con tanti ciclisti e appassionati di questo sport che arriveranno anche da altre regioni. Per Lastra a Signa sarà un momento importante, grazie soprattutto al grande lavoro dei volontari e a quello di rete realizzato insieme agli altri comuni coinvolti. Un'opportunità per immergersi nelle bellezze e nella cultura del territorio e nella storia del ciclismo lastrigiano e toscano".

Nicola Armentano, Consigliere con delega allo Sport della Città Metropolitana di Firenze, dichiara: "Questa manifestazione contiene gli stessi principi e obiettivi in cui abbiamo creduto e che ci hanno spinto a investire moltissimo sulla presenza del Tour de France nei nostri territori.

Il ciclismo non è solo il momento della gara e della competizione ma anche un modo per dare valore all'impegno delle associazioni sportive sul territorio, ricordare i campioni e gli esempi del passato, avere l'opportunità di ammirare i bellissimo paesaggi attorno. Soprattutto, utilizzando la bicicletta, si fa del bene a noi, alla nostra salute, ma anche il bene di tutta la collettività.

Infine, noi crediamo che questi eventi valorizzano il turismo sportivo attraverso cui possono arrivare risorse sul territorio: per esempio, è stato stimato che il valore commerciale dell'esposizione mediatica di Firenze nei giorni dell'evento potrebbe essere di circa di 4 milioni di Euro e il valore della visibilità su scala mondiale potrebbe raggiungere i 60 milioni di Euro, oltre a dare occupazione, creare relazioni, valorizzare il valore della coesione e della positività.

Anche quando si promuovono manifestazioni internazionali, il valore più sano e incommensurabile che lo sport porta con sé è arricchire tante altre iniziative come stiamo realizzando in città metropolitana insieme ai comuni e alle tante realtà sportive."

"Con questo evento vogliamo promuovere una manifestazione ciclistica partecipata, rivolta a tutti - ha evidenziato Gianni Taccetti delegato CONI Firenze e fra gli organizzatori della manifestazione - che ci riporta ai valori dello sport di una volta in un momento in cui c'è bisogno di riscoprire questi contenuti".

Per quanto riguarda la manifestazione "Ciclostorica La Lastrense", prima tappa del Giro d'Italia d'Epoca, è organizzata dal Gruppo Sportivo Tre Emme Asd, in stretta collaborazione con il Comune di Lastra a Signa, la UISP Firenze e l'UNVS Unione Nazionale Veterani dello Sport delle Signe, patrocinata dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze e dai Comuni di Firenze, Lastra a Signa, Montelupo Fiorentino, Scandicci, Montespertoli e San Casciano Val di Pesa, Campi Bisenzio, Signa, Scandicci e dal CONI Toscana. Sono partner anche Touring Club Italia e la Fiab.

La Ciclostorica La Lastrense, giunta alla sua terza edizione nel territorio lastrigiano, toccherà cinque comuni dell'area fiorentina: prenderanno il via da Lastra a Signa alle ore 9.30 per proseguire a

Montelupo Fiorentino, Scandicci, Montespertoli, e San Casciano, con soste-ristoro legate ai sapori d'altri tempi.

I cicloamatori potranno scegliere tra percorsi più impegnativi come il "Lastrense" (74 km con un dislivello di 1.354 metri, 13 km di strade sterrate e brevi ma ripide salite), itinerari di media difficoltà di circa 47 km e un dislivello di 544 metri (percorso "Colline"), con tre settori di strade sterrate, privo di lunghe salite ma costellato di strappi più o meno ripidi. Scende invece a 37 km l'itinerario "Bramasole", con un dislivello di 350 metri, prevalentemente su strade asfaltate, ad esclusione di tre settori su strade bianche.

Il percorso meno impegnativo è invece lo "Scansalavilla": 30 km di strada per un dislivello di 160 metri.

La Pedalata Giallo-Rosa del 16 marzo è prevista in partenza da Lastra a Signa alle ore 9,30 ed inserita nel programma Marzo Donna del Comune e promossa in collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze e la Uisp i Firenze. Il percorso è totalmente pianeggiante e si snoda per 22 km dal Parco dei Renai alla passerella di Badia a Settimo, toccando poi i comuni di Signa, Campi Bisenzio e Scandicci fino ad arrivare alle Pavoniere al Parco delle Cascine di Firenze, punto di snodo del percorso di ritorno, eccetto che per le sole iscritte alla Ciclostorica del giorno seguente che saranno ospiti della Società Canottieri Firenze per brindare alla partenza del Tour de France 2024, prevista per la prima volta in Italia il 29 giugno.

Tanti gli eventi collaterali il 16 e 17 marzo: la presentazione del libro *Le bici dei campionissimi "Bartali e le altre"* di Granfranco e Dorina Trevisan (con la collaborazione di Roberto Manea) e l'incontro Mauro Caverni Racconta.... le maglie storiche del ciclismo con la storia di alcune iconiche maglie del in sala consigliare.

In Piazza Garibaldi il Concorso delle Barbe ed eleganza di coppia, la presentazione del libro di Alessio Stefano Berti "Uomini forti uomini fragili" con il gruppo musicale della MIC (Ale Galli, Elisabetta Daolio, Max Cabella e Gloria Bojeri) e la presenza di Giancarlo Brocci, fondatore dell'Eroica, che racconterà i suoi viaggi. Nel centro storico il villaggio sportivo vintage e tanti eventi all'insegna del ciclismo di una volta come il mercatino con cimeli dei campioni del passato, glorie e veterani dello sport del ciclismo, mostre di abbigliamento e biciclette d'epoca e altre esposizioni storiche quali la mostra di telaisti di biciclette, esposizione di moto d'epoca del Club Moto d'Epoca Fiorentino, mostra di moto e vespe d'epoca a cura del moto club e vespa club macchine, maglie di grandi campioni delle due ruote. Tutti gli eventi del programma saranno immortalati dal gruppo Fotografico "il Cupolone

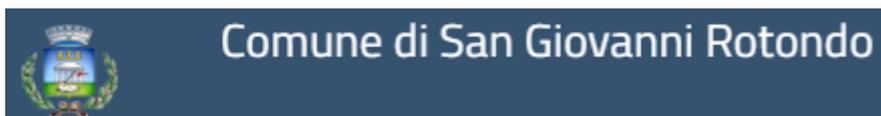
aps” di Firenze, con oltre 10 fotoamatori che scatteranno le foto che successivamente verranno esposte alla mostra fotografica “del ciclismo d’epoca” nei giorni 10,11,12 aprile in sala del consiglio comunale, aspettando il Tour.

Galleria fotografica di Antonello Serino - Met Ufficio Stampa **su**

https://www.flickr.com/photos/serino_antonello/albums/72177720315260830

06/03/2024 12.34

Città Metropolitana di Firenze e Comune di Lastra a Signa



"FUTURA"

Pubblicata il 06/03/2024

Oggi condividiamo l’invito alla tavola rotonda “Futura”, organizzata da UISP, in occasione della Settimana di sensibilizzazione per i diritti delle donne contro la violenza di genere e qualsiasi tipo di discriminazione.

L’attività è in programma per sabato 9 marzo, alle ore 18, presso il Chiostro comunale.

L’ingresso è libero e siamo tutti invitati a partecipare.



06 marzo 2024

BiC: attività Uisp in Sardegna

a cura di Gian Luca Pasini

Far conoscere e provare il basket in carrozzina, nonché creare i presupposti per aumentare il numero di squadre in Sardegna. Con questi propositi la Uisp, in collaborazione con i Bads (Basket Disabili Sardegna), il Basket Assemini e l'Associazione SardegnaAccessibile, ha programmato una serie di "Open Days" rivolti in primis a giovani e adulti con disabilità fisica, ma anche a coloro che non hanno disabilità. "Il nostro auspicio – spiega Alberto Garau, Responsabile Sviluppo Territoriale della struttura nazionale Uisp Basket in carrozzina – è quello di far avvicinare nuovi praticanti, in modo tale da far crescere il movimento. La scelta di Assemini non è certo casuale, il sodalizio cestistico presieduto da Nicola Sanna, che da novembre ospita gli allenamenti dei Bads, ha espresso infatti la volontà di creare un suo settore di basket in carrozzina. Come Uisp siamo disponibilissimi e contenti di supportare, attraverso anche queste iniziative, quelle società come il Basket Assemini che stanno strizzando l'occholino al wheelchair basketball. Il mio intento – conclude Garau – è quello di mettere le basi per la creazione di un campionato regionale, partendo dalla formula del 3vs3". I primi tre Open Days, totalmente gratuiti, si svolgeranno al Palazzetto dello Sport di Assemini, sito in via Cagliari n. 239, nelle giornate di lunedì 11, mercoledì 20 e lunedì 25 marzo, dalle ore 15.30 alle ore 17. Le Associazioni Sportive che desiderano ospitare un Open Day possono contattare Alberto Garau al n. 3240975867.



“Open Days UISP di basket in carrozzina”

DI GIULIA MASCIA 7 MARZO 2024

“Open Days UISP di basket in carrozzina”

Far conoscere e provare il basket in carrozzina, nonché creare i presupposti per aumentare il numero di squadre in Sardegna. Con questi propositi la Uisp, in collaborazione con i Bads (Basket Disabili Sardegna), il Basket Assemini e l'Associazione SardegnaAccessibile, ha programmato una serie di "Open Days" rivolti in primis a giovani e adulti con disabilità fisica, ma anche a coloro che non hanno disabilità. "Il nostro auspicio – spiega Alberto Garau, Responsabile Sviluppo Territoriale della struttura nazionale Uisp Basket in carrozzina – è quello di far avvicinare nuovi praticanti, in modo tale da far crescere il movimento.

La scelta di Assemini non è certo casuale, il sodalizio cestistico presieduto da Nicola Sanna, che da novembre ospita gli allenamenti dei Bads, ha espresso infatti la volontà di creare un suo settore di basket in carrozzina. Come Uisp siamo disponibilissimi e contenti di supportare, attraverso anche queste iniziative, quelle società come il Basket Assemini che stanno strizzando l'occholino al wheelchair basketball.

Il mio intento – conclude Garau – è quello di mettere le basi per la creazione di un campionato regionale, partendo dalla formula del 3vs3". I primi tre Open Days, totalmente gratuiti, si svolgeranno al Palazzetto dello Sport di Assemini, sito in via Cagliari n. 239, nelle giornate di lunedì 11, mercoledì 20 e lunedì 25 marzo, dalle ore 15.30 alle ore 17.

Le Associazioni Sportive che desiderano ospitare un Open Day possono contattare Alberto Garau al n. 3240975867.

Per altre notizie [clicca qui](#)



6 marzo 2024 ore: 13:02

NON PROFIT

Gaza. Le ong scrivono a Meloni: “Vada a Rafah, la situazione è gravissima”

Lettera di Aoi, Arci, Assopace e parlamentari: “Necessario un immediato cessate il fuoco. Nella Striscia una catastrofe umanitaria senza precedenti”

ROMA - “L’obiettivo della missione è quello di ribadire direttamente dalla frontiera più esposta del conflitto la necessità di un immediato cessate il fuoco, chiedere la liberazione degli ostaggi, seguire il percorso dei convogli umanitari, compresi quelli dell’AOI - cooperazione e solidarietà internazionale diretti nella Striscia, ed esprimere la nostra vicinanza al popolo palestinese che vive la prova più difficile dal 1948”. E’ uno dei passaggi della lettera congiunta alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, inviata dalla delegazione di operatori di AOI, Arci e Assopace e di parlamentari di ritorno dal valico di Rafah.

“Nei giorni che hanno preceduto il nostro arrivo alla frontiera - prosegue la lettera - al Cairo abbiamo incontrato organizzazioni palestinesi di Gaza per la difesa dei diritti umani: tutte ci hanno descritto ‘un quadro apocalittico’. L’assedio israeliano alla Striscia sta causando una catastrofe umanitaria senza precedenti, con Gaza Nord completamente isolata rispetto al resto del territorio. Al sud, nella città di

Rafah, dove prima abitavano circa 280 mila persone adesso ne sono stipate 1,6 milioni, esposti alle intemperie, con cibo e acqua razionati. Un bagno ogni 600 persone, quando lo standard nelle emergenze è un bagno ogni 20. La negazione della dignità umana e dei più basilari diritti fondamentali, a Gaza, è anche questo”.

“Presidente Meloni - si legge ancora nella lettera congiunta di AOI, Arci, Assopace e parlamentari - da qui, a poca distanza dall’orrore, Le chiediamo di programmare quanto prima una visita a Rafah - come ha già fatto all’inizio della crisi in Israele e Palestina - così da constatare direttamente la gravità della situazione. Le chiediamo anche di dare seguito all’indirizzo recentemente dato dal Parlamento all’Esecutivo per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi. Affinché tali impegni si traducano in azioni concrete, le chiediamo di adoperarsi per garantire che l’azione e il voto del nostro Paese negli organismi internazionali a cominciare dalle Nazioni Unite siano coerenti con le indicazioni del Parlamento”.

“Tutti i nostri interlocutori - sottolinea la lettera alla Presidente del Consiglio - ce lo hanno più volte ripetuto: il cessate il fuoco è la priorità assoluta, la preconditione per un’adeguata risposta ai bisogni sempre più urgenti della popolazione. E’ indispensabile poi aumentare il flusso degli aiuti, sostenere e implementare lo strumento dei corridoi umanitari e che le agenzie umanitarie abbiano la garanzia di un accesso incondizionato in ogni parte della Striscia. Al valico di Rafah, mentre Le stiamo scrivendo, oltre 1500 camion sono bloccati e in attesa di entrare”.

“In questo contesto - si legge ancora- è fondamentale sostenere chi da sempre opera nella Striscia: l’UNRWA, spina dorsale del sistema umanitario a Gaza, insostituibile non solo a Gaza e in Cisgiordania, ma anche negli altri paesi dove opera a sostegno dei 5,7 milioni di rifugiati palestinesi: Giordania, Libano e Siria. Definanziare l’UNRWA e minarne l’operatività significherebbe creare ulteriore instabilità nell’intera Regione, un rischio che non possiamo certo correre”.

“Chiediamo infine - conclude la lettera alla Presidente del Consiglio - che il governo italiano voglia rispettare e dare seguito alle decisioni, già assunte e future, della Corte Internazionale di Giustizia e di ogni altro organo giurisdizionale internazionale”.

Azionisti del bene comune

25 anni di finanza per la pace, l'ambiente e l'inclusione

Una ricerca per raccontare gli impatti del Gruppo Banca Etica

Banca Etica festeggia 25 anni dall'apertura del primo sportello a Padova.

25 anni in cui quella che sembrava un'utopia è diventata un Gruppo bancario con più di 500 dipendenti, uffici in tutta Italia e in Spagna. Una rete che include la società di gestione del risparmio, Etica sgr, la Fondazione Finanza Etica in Italia e la Fundacion Finanzas Eticas in Spagna e una realtà – Cresud – che si occupa di microcredito nei Paesi del sud del mondo.

Per celebrare questo anniversario [AICCON](#), il Centro Studi dell'**Università di Bologna** specializzato in economia sociale, ha realizzato una ricerca per indagare, raccontare e misurare se e come Banca Etica abbia centrato l'obiettivo di contribuire a costruire un sistema economico capace di promuovere la giustizia socio ambientale.

Evento di presentazione della ricerca

Giovedì 7 marzo 2024 a Roma, dalle ore 11:30 alle ore 13.30, presso la sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, sarà presentata la ricerca "**Azionisti del bene comune. 25 anni di finanza per la pace, l'ambiente e l'inclusione**".

Segui la diretta, inizierà alle 11.30!

Saranno presenti

- **Andrea Bignami**, Giornalista di SkyTG24 Economia
- **Renato Brunetta**, Presidente del CNEL
- **Prof. Stefano Zamagni**, Università di Bologna
- **Nazzareno Gabrielli**, Direttore Generale di Banca Etica
- **Antonio Patuelli**, Presidente ABI
- **Gianfranco Torriero**, Vicedirettore ABI
- **Luca De Benedictis**, Ricercatore di AICCON
- **Suor Alessandra Smerilli**, Segretario Generale del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato, Santa Sede
- **Paolo Venturi**, Direttore di AICCON
- **Anna Fasano**, Presidente di Banca Etica



Una ricerca per raccontare gli impatti di Banca Etica

Il 7 marzo 2024 presenteremo a Roma la ricerca **“Azionisti del bene comune: 25 anni di finanza per la pace, l’ambiente e l’inclusione”**.

L’iniziativa, condotta da **AICCON Research Center** in collaborazione con il **gruppo Banca Etica**, si propone di indagare, raccontare e misurare l’impatto che la banca ha avuto nell’ambito della promozione della giustizia sociale e ambientale nel corso dei suoi primi 25 anni di attività.

L’evento rappresenta un’opportunità unica per esaminare il ruolo della **finanza etica** nel promuovere il bene comune e per riflettere sulle sfide e sulle opportunità future nel contesto economico attuale.

Il gruppo Banca Etica conta più di 500 dipendenti, uffici in tutta Italia e in Spagna ed una rete che include la società di gestione del risparmio, **Etica sgr**, la **Fondazione Finanza Etica** in Italia e la **Fundacion Finanzas Eticas** in Spagna e una realtà – **Cresud** – che si occupa di microcredito nei Paesi del sud del mondo.

Giovedì 7 marzo 2024 | ore 11:30-13.30

Roma, sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Programma

Ore 11:30

Apertura dei lavori

Conduce **Andrea Bignami**, giornalista di SkyTG24 Economia

Saluti istituzionali:

- **Renato Brunetta**, Presidente del CNEL

Introduzione e saluti:

- **Nazzareno Gabrielli**, Direttore Generale di Banca Etica
- **Antonio Patuelli**, Presidente ABI
- **Gianfranco Torriero**, Vicedirettore ABI
- **Stefano Zamagni**, Università di Bologna

Presentazione della ricerca sui 25 anni di Banca Etica:

- Relazione di AICCON sulla ricerca, **Luca De Benedictis**, finanza sociale e reporting
- Commento di **Suor Alessandra Smerilli**, Segretario Generale del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, Santa Sede

- Discussione con **Paolo Venturi**, Direttore di AICCON e **Anna Fasano**, Presidente di Banca Etica

Ore 13:30 **Termine dei lavori**

[ISCRIVITI PER SEGUIRE LA DIRETTA STREAMING](#)

Per avere maggiori informazioni sulla ricerca visita la pagina www.bancaetica.it/25anni-ricerca



ECONOMIA **SOSTENIBILITA'**

Banca Etica compie 25 anni, Fasano: è il successo dell'economia sociale

Report su risultati raggiunti al confronto con il sistema tradizionale

MAR 7, 2024 **Sostenibilità**

Milano, 7 mar. (askanews) – Utilizzare gli strumenti bancari e finanziari per perseguire una maggiore giustizia sociale e ambientale. E' la scelta che Banca Etica sta concretizzando con le sue attività dimostrando così che fare banca e finanza in modo etico e sostenibili è possibile. Due indicatori possono spiegare su cosa si poggia questa visione: il 23 per cento di chi ha ottenuto un credito da Banca Etica aveva visto un rifiuto da un altro istituto tradizionale. E per quanto riguarda il dato sulle sofferenze, per Banca Etica sono stabilmente molto al di sotto rispetto alla media del sistema bancario: nel 2023 le sofferenze nette per Banca Etica si sono attestate sullo 0,23% contro una media del sistema bancario italiano di 1,05%. Sostenere chi escluso dagli istituti tradizionali perché non rientra nei parametri di opportunità business, e non perché non meritevole di fiducia, vuol dire dare

credito a chi ha una visione del lavoro, e del capitale necessario a sostenerlo, distante da quella speculativa; contribuendo così a costruire un cambiamento del modello economico della società.

Dopo 25 anni di attività, Banca Etica è oggi una realtà che conta oltre 48 mila persone e organizzazioni socie; crediti in corso per oltre un miliardo e 200 milioni; capitale sociale di oltre 92 milioni di euro a fine 2023 con una crescita media annua nell'ultimo decennio del +7,5% contro lo 0,4% del sistema bancario in generale. E registra livelli di solidità patrimoniale migliori rispetto alla media del sistema bancario tradizionale: con un un CET1 ratio del 20,8% e un Total Capital Ratio del 25,3% contro rispettivo dato medio del 16,98% e del 18,62% registrati a settembre 2023 dal sistema bancario italiano.

I dati che descrivono la realtà di Banca Etica sono stati presentati nel corso di un incontro presso il Cnel in occasione dei 25 anni di attività di Banca Etica. Durante i lavori è stata presentata anche la ricerca "Azionisti del bene comune. 25 anni per la pace l'ambiente e l'inclusione" curata da Aiccon, il Centro Studi promosso dall'Università di Bologna,

Il patrimonio di Banca Etica è di oltre 180 milioni. Il capitale sociale, complessivamente, tra il 2007 al 2023 ha registrato un +375% contro il +29% del sistema bancario tradizionale. Il tasso di crescita dei depositi è aumentato mediamente nello stesso periodo del 13,8% annuo, contro l'8% medio annuo del sistema italiano. Con l'ampliamento del numero di clienti e la crescita del capitale, è aumentato anche il credito concesso a organizzazioni e persone, un valore, questo, in costante crescita negli ultimi 25 anni per un totale aggiornato al 2023 di 1.211 milioni di euro e con un tasso medio annuo del +9,7% mentre il volume dei crediti erogati dal sistema bancario nel suo insieme è rimasto praticamente invariato nello stesso periodo includendo anche periodi di vero credit crunch. Andamento positivo anche per titoli e altri investimenti finanziari che vanno ad aggiungersi per un totale di ulteriori 1.342 milioni di euro.

Nonostante le norme che regolano l'accesso al credito siano sempre più rigide, l'analisi di Aiccon mostra come Banca Etica riesca ad attuare una politica inclusiva lavorando attivamente per ridurre l'esclusione creditizia. Tra coloro che hanno chiesto e ottenuto un finanziamento da Banca Etica, il 9% delle persone e il 10% delle organizzazioni si era già visto rifiutare prima una richiesta di finanziamento

da un'altra banca, percentuale quest'ultima che nel caso di organizzazioni non socie della Banca e sale fino al 41,7%.

La ricerca dà dunque conto di una crescita eccezionale della finanza etica nel nostro Paese, un settore che soprattutto 25 anni fa scontava parecchi pregiudizi finanziari ed era considerato poco bancabile.

L'attività e i risultati raggiunti da Banca Etica in questi anni dimostrano – soprattutto attraverso il parametro in costante crescita dei crediti erogati – come le imprese sociali siano un soggetto economico stabile e affidabile.

“I risultati di Banca Etica possono essere letti come il successo di tutto il comparto dell'economia sociale italiana. Banca Etica è nata nel 1999 dall'impegno delle principali reti della società civile italiana, quelle stesse reti che tutt'oggi sono i nostri soci di riferimento. Venticinque anni fa in molti credevano che il terzo settore non fosse bancabile: abbiamo dimostrato che non è così. Intanto il mondo è cambiato e alla dicotomia tra imprese profit e nonprofit si è aggiunta la vasta sfera delle imprese sociali che coniugano i principi dell'efficienza di impresa con il perseguimento di obiettivi di interesse collettivo come la tutela dell'ambiente, la difesa dei diritti dei lavoratori e di tutte le persone e le comunità impattate dalle attività economiche. Lo stesso terzo settore è diventato più imprenditoriale senza perdere la sua vocazione. Banca Etica è stata un precursore e un acceleratore di queste trasformazioni, riuscendo a contagiare il resto del sistema economico, sociale e finanziario, e lo stesso sistema normativo, che oggi guarda con sempre maggiore attenzione agli impatti sociali e ambientali delle attività di impresa. Al netto dei rischi di greenwashing e social-washing che vanno gestiti e arginati, possiamo dire che il cambiamento è avviato. Ma ha ancora bisogno di molte energie per farsi sistema e per contrastare gli effetti più nefasti del capitalismo sfrenato. Gli attori che genuinamente mettono la giustizia socio-ambientale al centro del proprio agire devono sempre più fare rete e coinvolgere le nuove generazioni che sono sempre più attente a questi temi, ma che devono essere messe in condizione di partecipare attivamente alla costruzione e diffusione di nuovi modelli economici. A questo saranno dedicati i nostri sforzi per i prossimi anni, anche in un contesto normativo sempre più stringente”.

Non solo credito, negli ultimi 20 anni l'azione di Banca Etica si è estesa all'attività di investimento con la nascita della società di gestione del risparmio Etica Sgr e la creazione di un Gruppo Bancario. La nascita del nuovo ramo ha permesso di contaminare anche il settore degli investimenti con i valori, i principi e le finalità che distinguono e ispirano il modus operandi del Gruppo. Etica Sgr, infatti, propone una metodologia proprietaria – ESG EticApproach – che prevede un doppio screening volto ad individuare al contempo i Paesi e le aziende più virtuosi dal punto di vista socio-ambientale e più attente al benessere collettivo. La ricerca Aiccon mostra come, al pari della banca, anche Etica Sgr ha registrato un'importante crescita del patrimonio gestito che nel 2023 ha raggiunto 7,4 miliardi di euro, con un ritmo del +20% medio annuo.

La ricerca evidenzia infine la capacità di Banca Etica di condividere la propria mission con i suoi soci: il 98% degli intervistati sostiene che la distintività del Gruppo Banca Etica emerga rispetto a quella degli altri gruppi bancari e il 96% afferma che l'azione condotta sia coerente, e dunque mantenga fede, ai principi e valori cui aderisce e che promuove. In particolare, però, gli stakeholder rilevano una funzione di capacity building svolta dalla Banca in materia di educazione finanziaria: più di 1 persona su 3 (38,79%) sostiene di conoscere i propri diritti come risparmiatori oggi meglio di quando non erano in relazione con Banca Etica e allo stesso modo quasi 1 organizzazione su 3 (30,88%) rileva di conoscere meglio i propri diritti come cliente di una banca.

Oltre a ciò, più di 1 persona su 3 (34,88%) e 3 organizzazioni su 10 (29,03%) sentono di aver acquisito una miglior conoscenza degli strumenti e del linguaggio finanziario.

Nel complesso 7 persone su 10 ritengono che il Gruppo Banca Etica in questi 25 anni sia stato realmente capace di contaminare in senso positivo l'intero sistema socio-economico mostrando sia con la sua azione economica sia con l'azione culturale, portata avanti in sintonia e sinergia con Fondazione Finanza Etica, che è possibile fare finanza mettendo al centro valori quali la protezione dell'ambiente e dei diritti delle persone in tutto il mondo.

La ricerca è stata il punto di partenza per una mattinata di confronti e riflessioni sui grandi temi della finanza etica che ha visto, fra gli altri, gli interventi di suor Alessandra Smerilli, segretaria generale del dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede, Renato Brunetta, presidente

del Cnel, Antonio Patuelli, presidente di ABI e Gianfranco Torriero vice direttore vicario dell'ABI, e il professor Stefano Zamagni dell'Università di Bologna. Per Banca Etica sono intervenuti la presidente Anna Fasano e il direttore generale, Nazzareno Gabrielli.

La ricerca – realizzata su un campione di 3.795 clienti fra persone fisiche e giuridiche – dà conto dei risultati raggiunti da Banca Etica, in Italia l'unico istituto che opera esclusivamente nel campo della finanza etica, e della sua capacità di generare una azione trasformativa positiva nei contesti in cui opera, nel senso di una maggiore giustizia economico, sociale e ambientale.



Sanno solo vincere, ora vogliono contare di più

La conquista della parità di genere in Italia la sfida che le campionesse come le dilettanti affrontano quotidianamente

L'8 Marzo 2024, anno delle Olimpiadi, sarà ricordato anche per l'annullamento di un francobollo dedicato ad Alfonsina Strada, la prima e unica donna ad aver partecipato a un Giro d'Italia con gli uomini. Sono trascorsi 100 anni da quel traguardo 'Rosa'. Ma tanto resta ancora da fare

di Martino Iannone

Indossano la maglia azzurra, rappresentano l'Italia nel mondo e vincono, vincono, a volte perdono e si rialzano più forti di prima. Si allenano, hanno grinta e talento, sono amate dai tifosi e sono giovani. Ma le medaglie, i trofei, l'arrivo degli sponsor e del

professionismo (solo per poche discipline) non bastano. Chiedono pari diritti, chiedono di non essere più figlie di un dio minore, chiedono più spazio a livello soprattutto dirigenziale e intanto corrono, saltano, sciano, nuotano, segnano, alzano le braccia al cielo e fanno sognare imprese sempre più grandi e difficili contro colleghe americane, britanniche, tedesche, francesi, olandesi e via così che guadagno di più e hanno più occasioni per iniziare e poi vivere di sport.

In questo Magazine Speciale 8 Marzo, spazio alle azzurre della nazionale di calcio, Elena Linari, del ciclismo, Gaia Tormena, del rugby, Francesca Granzotto e della boxe, Sirine Charaabi. Insieme a loro. le voci e l'impegno di Soroptimist International Italia, della presidente di Assist, Luisa Rizzitelli e l'analisi ([SFOGLIA](#)) sul rapporto oggi tra donne sport e media di Monia Azzalini,

L'Unesco, sono 16.6 milioni le calciatrici ma sono discriminate

Le donne nel calcio soffrono disuguaglianze strutturali e discriminazioni, eppure nel 2023 nel mondo sono 16,6 milioni le ragazze impegnate nel calcio organizzato, con un aumento del 24% rispetto al 2019. Il numero totale di squadre di calcio femminile ha raggiunto le 55.622, la maggior parte delle quali (59%) si trova in Europa.

Nonostante questa crescita, sottolineano i dati dell'Unesco, la rappresentanza delle donne tra gli allenatori e gli arbitri rimane bassa, con solo il 5% circa dei tecnici e il 9% dei direttori di gara che sono donne. Le disuguaglianze strutturali si manifestano in disparità di accesso alle risorse, alle opportunità e al riconoscimento per le donne nel calcio, perpetuando un ciclo di discriminazione di genere. Inoltre, le norme sociali e gli stereotipi culturali contribuiscono alla sottorappresentazione e alla sottovalutazione delle donne nel calcio, rafforzando le disparità di genere a tutti i livelli dello sport.

Per questo l'Unesco, in occasione della Giornata internazionale della donna, organizza l'8 marzo 2024 un incontro nella sede di Parigi dal titolo "Segnare un gol per le donne" per promuovere l'uguaglianza di genere nel calcio e attraverso il calcio. La discussione vuole guidare la progettazione di strategie preventive, regolamenti, iniziative e sanzioni contro la discriminazione delle donne nel calcio. Secondo l'Unesco infatti per affrontare queste disuguaglianze strutturali, sono necessari sforzi concertati per sfidare i pregiudizi profondamente radicati, promuovere l'inclusività e attuare politiche attente alla dimensione di genere che garantiscano un trattamento equo e pari opportunità per tutti i partecipanti, indipendentemente dal genere. Ed è dal calcio, considerato lo sport più popolare al mondo, con miliardi di tifosi e partecipanti in ogni continente, che bisogna partire per abbattere le disuguaglianze di genere anche perché come sostiene la Fifa, il calcio femminile oggi rappresenta "la più grande opportunità di crescita".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Alfonsina Strada, un francobollo la ricorderà per sempre

Alfonsa Rosa Maria Morini, nota a tutti con il nome da coniugata Alfonsina Strada, è stata ciclista professionista dal 1907 al 1936. Nata il 16 marzo 1891 a Castelfranco Emilia, seconda di dieci figli, Alfonsina, nonostante le grandi difficoltà economiche e sociali, fin da bambina si dimostrò molto intraprendente e vivace. La grande passione per la bicicletta la spinse, a dieci anni, ad imparare a pedalare con la bici del padre e a 14 anni a partecipare, di nascosto, alle prime gare nelle province fra Bologna e Reggio Emilia. Nel 1907, sedicenne, andò a Torino e lì cominciò a gareggiare con una certa continuità, guadagnandosi il titolo di "miglior ciclista italiana". Sempre a Torino conobbe Carlo Messori che convinse Alfonsina ad accompagnarlo al Grand Prix di Pietroburgo nel 1909. Da qui l'inizio di una brillante carriera che, dopo il record mondiale di velocità femminile raggiunto nel 1911, ebbe

proprio nella partecipazione al Giro d'Italia del 1924 il momento più fulgido. Alfonsina partecipò come unica donna fra i 90 partecipanti e prima donna in assoluto a competere in gare maschili, arrivando al traguardo, dopo 3613 km, fra i 30 concorrenti rimasti in gara. La Corsa rosa partì da Milano il 10 maggio 1924 e si concluse il primo giugno sempre nel capoluogo lombardo. Alfonsina prese il via con il numero 72. Solo in due tappe arrivò ultima; nella quart'ultima finì fuori tempo massimo ma fu autorizzata a proseguire senza numero e tra gli applausi riuscì a chiudere la corsa a tappe. Alfonsina morì il 13 settembre 1959 a Milano all'età di 68 anni.

Proprio in occasione dell'8 Marzo 2024, il progetto "Donne e Sport" di Soroptimist Internazionale Italia entra nel vivo con l'emissione da parte di Poste Italiane, su richiesta della Soroptimist, in un francobollo commemorativo dedicato ad Alfonsina. La cerimonia di "annullo filatelico" presso la Camera di Commercio di Cremona sancisce la nascita di un francobollo e lo storicizza. "Un'azione - spiega Soroptimist che trae spunto dal Centenario che cade proprio nel 2024 della 12esima edizione del Giro, in cui prese parte Alfonsina Strada. La corsa rosa partì da Milano il 10 maggio 1924 e si concluse il primo giugno sempre nel capoluogo lombardo. Alfonsina partecipò come unica donna fra i 90 partecipanti e prima donna in assoluto a competere in gare maschili, arrivando al traguardo, dopo 3613 km, fra i 30 concorrenti rimasti in gara. Prese il via con il numero 72. Solo in due tappe arrivò ultima; nella quart'ultima finì fuori tempo massimo ma fu autorizzata a proseguire senza numero e tra gli applausi riuscì a chiudere la corsa a tappe "La ricorrenza del 2024 - sottolinea Soroptimist - rappresenta un'opportunità per celebrare il valore di un'atleta italiana, esempio di libertà, di determinazione e di impegno, vero e proprio simbolo di emancipazione femminile e pioniera della parificazione tra sport maschile e femminile. Una donna che ha combattuto il pregiudizio in sella al suo mezzo preferito: la bicicletta".

"La bicicletta come strumento per superare la discriminazione tra i sessi - afferma Piercarlo Bertolotti, presidente della Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab)

di Cremona che ha collaborato con Soroptimist all'iniziativa del francobollo per Alfonsina -. La bicicletta, considerata strumento del demonio se inforcata da gambe femminili, si trasformò ben presto in simbolo di libertà, di emancipazione, garantendo la possibilità di muoversi al di fuori dei confini della propria dimora e lontano dal severo controllo degli sguardi altrui. L'esempio di Alfonsina, in tutto il mondo, ha spronato ragazze e donne a seguire le sue orme, senza paure, per realizzare i propri sogni anche quando non sono adatti ad una donna".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La 'bicyclette' simbolo dell'affrancamento femminile

"Alfonsina Strada può essere considerata il punto di arrivo di quel lungo viaggio intrapreso dalla donna negli anni '70 dell'800, quando il pensiero espresso dal filosofo John Stuart Mill nel libro *The Subjection of Women* ispirò in Inghilterra i primi movimenti paritari femminili". Chi parla è Alfredo Azzini, un appassionato storico del velocipede. "Verso la fine di quel decennio - spiega - si stava affermando la bicyclette ideata dall'inglese John Lawson, meglio nota come safety cycle per distinguerla dagli insicuri e pericolosi bicikli a ruota alta. La bicyclette divenne presto l'oggetto simbolo dell'affrancamento femminile perché con essa si rompevano le rigidissime convenzioni sociali dell'età vittoriana. Un'epoca che imponeva alla donna di andare per strada solo se accompagnata da un uomo di famiglia o di essere condannata penalmente se indossava i pantaloni. In questo percorso ci furono delle controversie epiche anche tra donne come quella tra Florence Harberton, velocipedista e tesoriere del Rationale Dress Association di Londra, e la Signora Martha Sprague proprietaria dell'Hautboy Hotel di Oakham nel Surrey. Quest'ultima non permise alla ciclista l'accesso alla sala ristorante in abito da ciclista, consistente in ampia e pudica gonna pantalone. Florence fu fatta accomodare nella fetida sala riservata ai fumatori". "La causa fu inevitabile - entra nel vivo il racconto e la

ricostruzione di Azzini - e vide la vittoria della velocipedista. Quando venne superato l'ostacolo dell'abbigliamento si scatenarono le ragioni scientifiche, in particolare mediche, le quali sostenevano che il contatto con la sella avrebbe portato alla confricazione delle parti intime femminili con grave danno per la procreazione. Questa avversità alla donna in bicicletta non era espressa solo da parte maschile ma anche da donne che erano esse stesse simbolo di indipendenza come Matilde Serao la grande giornalista che fu una delle più acerrime ciclofobe della sua epoca". "Il percorso - conclude Azzini - fu lungo e superato grazie a delle antesignane come l'americana Annie Cohen sposata Kopchovsky, meglio nota come Londonderry, dal nome della bibita che la sponsorizzava, che fece il giro del mondo con la bicicletta nel 1894-1895, o come le italiane Contessa Elena Spierani e la Principessa Agnese Hercolani che tra 800 e 900 fecero della bicicletta il loro strumento turistico. Infine dobbiamo ricordare anche la Regina Margherita era, grazie ad Edoardo Bianchi, un'ottima pedalatrice"

Soroptimist e la Carta etica per lo sport femminile

È partito da Cortina il progetto "Donne e Sport" un viaggio con al centro lo sport e la parità di genere promosso da Soroptimist International Italia. "Attraverso i 163 club italiani e le oltre 5000 socie, Soroptimist si impegna a promuovere la sottoscrizione della "Carta etica per lo Sport Femminile" presso le varie amministrazioni invitandole ad adottare e sviluppare politiche e azioni di valorizzazione della pratica sportiva" spiega Adriana Macchi, presidente di Soroptimist Italia: "Azioni che accompagneremo con un profondo lavoro di sensibilizzazione e informazione sul fronte dei diritti, del divario salariale, all'accesso alle posizioni apicali, del linguaggio e dei media grazie alle collaborazioni che abbiamo avviato con Assist, 100 donne

contro gli stereotipi per lo sport e Toponomastica femminile. Non mancheranno il sostegno alle attività sportive femminili, attenzione all'educazione sportiva e azioni di prevenzione della violenza di genere nello sport con il progetto "Sentinelle nelle professioni".

Il progetto Woman in Rugby: la campagna 'Io Faccio La Maglia'

Gioca ironicamente sul motto 'Io faccio la maglia' la campagna per rispondere al progetto europeo Woman In Rugby, che ha visto impegnati per tutto l'anno 2023 il Valsugana Rugby Padova come capofila e la Federugy (Fir), il club Aurora Baicoi e la Frr come partner. Attraverso il gioco del rugby il progetto WIR si è posto l'obiettivo di promuovere una cultura che superasse tutti gli stereotipi di genere, oltre a facilitare la diffusione della palla ovale anche nell'universo femminile, a partire dalle bambine.

[Progetto Woman in Rugby: al via la campagna 'Io Faccio La Maglia'](#)

"L'iniziativa 'Io faccio la maglia' - spiega la Fir - vuole porre l'accento sui pregiudizi legati al ruolo e alle attitudini sportive delle ragazze". La campagna verrà lanciata in occasione dell'incontro valido per il quarto turno del Guinness Men's Six Nations tra Italia e Scozia del 9 marzo a Roma.

"L'impegno di FIR verso la diffusione del gioco femminile e l'abbattimento degli stereotipi di genere - dice il presidente Fir Marzio Innocenti - è quotidiano e volto allo sviluppo di uno sport e di una società che siano capaci di accogliere, di includere e di integrare. Sono molto felice che il Valsugana Rugby Padova, una delle eccellenze del rugby femminile italiano, attuale Campione d'Italia in carica, sia

capofila di un progetto portatore di un messaggio così profondo in Italia e in tutta Europa. La campagna 'Io Faccio la Maglia' vuole mostrare la forza e la determinazione delle donne che si occupano di rugby sotto diversi aspetti, da quello legato al gioco, alla direzione di gara, fino al lavoro in dirigenza, contribuendo con uno stereotipo a ribaltare pregiudizi che non devono trovare spazio nel nostro mondo e nel nostro sport”.

Anche la donna e lo sport nella banca dati di www.100esperte.it

Numerose ricerche sulle donne nell'informazione dimostrano che le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini. Eppure le donne esperte ci sono. E possono svecchiare un linguaggio mediatico, che, ignorandole, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società: dalla politica alla scienza.

Il rapporto: Donne Media e Sport di Monia Azzalini

Per questo l'[Osservatorio di Pavia](#) e l'associazione [Gi.U.Li.A.](#), con lo sviluppo di [Fondazione Bracco](#) e con il supporto della [Rappresentanza in Italia della Commissione Europea](#), hanno lanciato www.100esperte.it, una banca dati online, inaugurata nel 2016 con 100 nomi e CV di esperte di STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Il sito è stato ideato e costruito per crescere nel tempo, incrementando il numero di esperte e ampliando anche i settori disciplinari. Alle prime 100 esperte di

STEM, si sono aggiunte numerose esperte di Economia e Finanza (dal 2017), Politica Internazionale (dal 2019) e Storia e Filosofia (2021). Dal 2023 la banca dati si estende al settore dello Sport.

Solo due presidenti su 48 Federazioni sportive sono donna in Italia

“Malgrado i passi avanti dell’ultimo quinquennio, come la riforma dello sport che ha accolto molte delle nostre richieste storiche, c’è ancora molto da fare”. Lo dice Luisa Rizzitelli, presidente di Assist, l’Associazione nazionale atlete. Facendo un punto sui diritti delle atlete e descrivendo lo stato dell’arte del divario che il nostro paese affronta da

anni in ambito sportivo femminile sia professionistico che dilettantistico, Rizzitelli sottolinea come “su 48 federazioni sportive nazionali ci sono solo 2 presidenti donne.

Su quarantotto milioni di tesserati su tutte le associazioni sportive le donne sono il 28%. Se lo sport muove il 2% del PIL italiano, le donne che sono il 52% del nostro paese, hanno il diritto di vivere quest’esperienza ed avere un accesso al mondo dello sport paritario a quello degli uomini”. Giornalista e docente esperta di politiche di genere, Rizzitelli è un’attivista per i diritti delle donne. Ha ideato e dirige un progetto di formazione aziendale contro stereotipi, sessismo, discriminazioni e molestie denominato “Better Place” ed è componente del comitato italiano di One Billion Rising, un evento mondiale voluto da Eve Ensler che mobilita donne e uomini in tutto il mondo contro la violenza maschile.

"Lo sport italiano è ancora lontano dalla parità, nonostante gli straordinari successi delle atlete, favoriti in maniera decisiva dalle assunzioni a tempo indeterminato effettuate dai Gruppi Sportivi Militari" spiega Assist affermando che "il sistema 'militarizzato' dei percorsi sportivi delle atlete e degli atleti non favorisca una crescita strutturale e paritaria del movimento sportivo". "Nonostante l'impegno di alcune Federazioni - prosegue l'associazione. su circa 4.500.000 persone tesserate con le Federazioni Sportive Nazionali solo il 28% è rappresentato da donne; nel Coni, in 100 anni di storia, mai nessuna donna ha ricoperto la carica di Presidente e solo un Comitato Regionale è presieduto da una donna; il numero delle allenatrici, delle direttrici tecniche e delle dirigenti negli staff delle squadre Nazionali delle Federazioni è risibile: tra i tecnici l'80,2% uomini e solo il 19,8% donne". In occasione dell'8 marzo Assist lancia il protocollo Pedav, Prevention and Education against Violence nello sport: "un modello di assistenza e formazione per tutte le società ed associazioni sportive che desiderano non solo adempiere formalmente agli obblighi introdotti dalla Riforma dello Sport, ma formare adeguatamente - anche con le esperte dei Centri antiviolenza di Differenza Donna - le persone all'interno della propria organizzazione". "Soprattutto in tema di molestie nello sport - dice Rizzitelli - serve un balzo in avanti arricchendo di competenze, attraverso esperte del settore, le risorse umane che nel mondo dello sport devono vigilare e favorire l'emersione del fenomeno. Serve anche, con urgenza, un Tavolo di confronto in seno al Coni per tutelare le vittime e sospendere gli indagati negli episodi più gravi"



6 Marzo 2024

Eurispes, Gioco pubblico e riordino solo “parziale”: i rischi per utenti, imprese italiane e gettito erariale

È in corso l'iter che porterà all'approvazione del **decreto legislativo con il quale il Governo intende avviare il riordino del settore dei giochi pubblici**, atteso da tempo. L'intervento del Governo si è concentrato in particolare sull'online, sui soli giochi “a distanza”, lasciando, per ora, da parte il gioco fisico. Questo doppio binario di intervento rischia però di creare squilibri a vantaggio dei sistemi illegali. A ciò si aggiunga la necessità di predisporre un intervento risolutivo dei numerosi problemi che affliggono l'offerta territoriale di gioco senza sottovalutare, nello stesso tempo, l'impatto della riforma sulle imprese italiane che compongono il mercato legale con i relativi effetti occupazionali.

In effetti, i dati indicano **una crescita esponenziale dell'online** è ciò rende sicuramente necessario porvi attenzione: nel 2022, la raccolta “fisica” è stata di 63 miliardi, quella online ha raggiunto invece i 73 miliardi (+373% rispetto al 2012): con una previsione di arrivare a circa 83,5 miliardi del 2023.

Lo *Schema di Decreto* stabilisce dunque **i nuovi costi delle concessioni dell'online**: una *tantum* di 7 milioni di euro per ogni concessione della durata di 9 anni, mentre per quelle precedenti si versavano circa 250.000 euro. Il rischio di questa misura è quello di tradursi in un indebolimento della protezione degli utenti, attraverso una contrazione significativa del perimetro del mercato legale, attualmente occupato da 93 soggetti concessionari, e, in parallelo, di rivitalizzare l'offerta illegale degli operatori online senza concessione (i cosiddetti *.com*). Circa l'80% della raccolta del gioco online fa capo a 20 concessionari, il Governo ipotizza che almeno 30 delle medie imprese già operanti (su 93 complessive) potrebbero trovare remunerativa la partecipazione alla gara, pur sopportando un onere concessorio cresciuto di ben 28 volte (Analisi Impatto della Regolamentazione, 4.2. Impatti specifici, A. Effetti sulle PMI).

A margine dei dati, si evidenzia d'altronde il forte rischio che la **nuova gara europea**, che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, possa **avvantaggiare ulteriormente imprese straniere e multinazionali** a scapito delle piccole e medie imprese che fino ad oggi si sono impegnate nella filiera del gioco online (dai PVR alle società di servizi, alle stesse concessionarie di medie dimensioni cui fa riferimento il Governo). Sotto il **profilo erariale**, la nuova gara per la raccolta online dovrebbe produrre entrate pari a circa 350 milioni di euro. Va però ricordato che gli introiti dello Stato dal comparto provengono in massima parte dai prelievi sul gioco fisico. Relativamente al 2022, esso ha assicurato alle casse dello Stato 9,2 miliardi, contro 1 miliardo apportato dall'area del gioco online: una ulteriore migrazione dal fisico all'online, indotta anche dal vantaggio competitivo registrato dal mercato online che può contare su di una corsia preferenziale della strada del riordino, potrebbe quindi comportare impatti negativi per l'Erario in termini di minori entrate.

Il provvedimento, d'altra parte, "sfiora" l'ambito della rete fisica su uno specifico aspetto: la **normazione dei PVR**, ovvero i Punti Vendita e Ricarica, autorizzati dai concessionari online per l'apertura e la ricarica dei conti di gioco e che rappresentano la proiezione territoriale dell'offerta online e il principale strumento di promozione commerciale nel quadro dei vigenti divieti di pubblicità ("decreto Dignità"). Il Governo stima che i PVR attivi sul territorio siano attualmente 50.000. In proposito, si deve riconoscere che averli "circoscritti" a quei soggetti già inseriti nella filiera regolamentata del gioco, se va nella direzione di disboscare il territorio dalla presenza di realtà presso le quali si sono evidenziati numerosi casi di irregolarità o illegalità, per altro verso, esclude una platea di esercizi aperti al pubblico che da anni svolge questa attività con un impatto quindi sulle piccole imprese che ne traevano un introito e che si troveranno in balia dell'offerta dei bookmaker stranieri (.com) per essere assorbiti nelle reti illegali.

Nella prima riunione della **Conferenza Unificata** per le valutazioni sullo schema di decreto legislativo tenutasi il 25 gennaio scorso, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie Locali hanno sottolineato l'esigenza che il Governo sottoponga alla Conferenza il testo dei provvedimenti sul riordino della rete fisica prima della loro emanazione, sulla scorta dell'esperienza dell'Intesa siglata nel 2017, ponendo l'accento sulla necessità di un loro coinvolgimento nella definizione delle linee generali delle misure da porre in essere per contrastare il Disturbo da Gioco d'Azzardo. Di particolare interesse è la proposta avanzata dalle Regioni di una propria **compartecipazione**, nella misura del 5%, a partire dal 2027, al gettito dell'imposta sugli apparecchi di gioco, finalizzata ad interventi per rafforzare la prevenzione e la cura delle dipendenze da gioco e altre fragilità sociali.

Un'altra considerazione svolta dalle Regioni e che conferma **l'interconnessione tra l'area dell'online e quella del fisico e quindi l'importanza di un approccio unitario**, è quella

relativa ai PVR. È stata sottolineata l'importanza per le Regioni di poter accedere alle informazioni relative alle sedi di tali punti in quanto, essendo qualificati "luoghi della rete fisica di gioco", la conoscenza della loro ubicazione rappresenta un'informazione necessaria per definire i criteri di distribuzione e concentrazione territoriale delle reti fisiche del gioco e per le misure per contrastare le dipendenze.

In considerazione di quanto detto, è importante che il Governo dia seguito a quanto previsto al comma 2 dell'art. 1 del disegno di legge sull'online: «Le disposizioni relative ai giochi pubblici ammessi in Italia raccolti attraverso rete fisica sono contenute in un successivo decreto legislativo emanato dopo la definizione di una apposita intesa programmatica al riguardo tra Stato, Regioni e Enti locali».

Per quanto riguarda l'offerta di **gioco "fisico"**, i temi da affrontare e risolvere sono molteplici: da quello del **rinnovo delle concessioni**, per superare la logica provvisoria delle proroghe, alla creazione di un **quadro definitivo e stabile dei prelievi erariali**, oggetto da anni di continui aumenti assunti in logica di cassa; dalla instaurazione di un **corretto rapporto tra Stato e Regioni** nella determinazione della dislocazione dell'offerta territoriale, alla condivisione di azioni concrete, efficaci e realmente applicabili, nel **contrasto al Disturbo da Gioco d'Azzardo**.

Non affrontare questi aspetti problematici significherebbe assistere ad un deperimento del "canale fisico" con effetti negativi su diversi piani come recentemente illustrato nell'ambito del Tavolo di confronto promosso dall'Eurispes che ha acceso un faro sulle specificità della rete fisica dell'offerta di gioco pubblico e le funzioni positive da essa svolte.

In primo luogo va evidenziata la rilevanza occupazionale dell'offerta di gioco pubblico su rete fisica: tra i 140.000 e i 150.000 addetti tra dipendenti e FTE (full time equivalenti). Questi numeri attestano la dimensione *labour intensive* di una filiera che, peraltro, incarna lo 0,5% del Pil nazionale (circa 10 miliardi di euro, con 9,2 miliardi di euro per l'Erario). Inoltre, se è vero che le Concessioni sono in capo ad aziende medie e grandi, nella filiera operano però anche le piccole-medie aziende dei gestori, che rappresentano l'anello di collegamento con gli esercenti, e che a loro volta utilizzano prestazioni in *outsourcing* da soggetti esterni.

Infine, **gli esercenti** operano in circa 85.000 punti vendita, tra specializzati e generalisti. Questi ultimi (circa 50.000), rappresentano ancora una rete capillare. Gli attuali "numeri" della rete fisica hanno già risentito di una riduzione tra il 2017 e il 2022. Se nel riordino dell'offerta su rete fisica si operasse nel senso di una limitazione ulteriore dei punti vendita, il rischio di un impatto negativo sull'occupazione diverrebbe una certezza. Una marginalizzazione della rete fisica dell'offerta legale, inoltre, comprometterebbe il decisivo ruolo di presidio della legalità che essa rappresenta.

Un altro aspetto problematico che il riordino dovrebbe affrontare, è quello del cosiddetto "**federalismo del gioco**". L'Eurispes negli ultimi anni ha più volte segnalato che le politiche assunte a livello regionale per contrastare i rischi del gioco problematico e/o patologico, hanno prodotto misure a macchia di leopardo che, comunque, sono state accomunate dall'assunzione di strumenti come il cosiddetto "distanziometro" e la compressione degli orari. Questi strumenti per un verso sono risultati inapplicabili, e quindi oggetto di continue moratorie, per altro verso, dove anche solo parzialmente applicati, comportano la pratica scomparsa di parte consistente dell'offerta di gioco legale.

Da ciò discendono **seri problemi per la tenuta complessiva dell'offerta di gioco pubblico**. In primo luogo, la marginalizzazione dell'offerta fisica impatta negativamente sui livelli occupazionali, che si concentrano proprio sugli esercizi specializzati e su quelli generalisti. Inoltre, va considerato che l'Erario incassa dall'offerta di determinati prodotti, AWP e VLT, parte consistente del PREU: dei circa 10,5 miliardi del 2023, più di 5,5 miliardi derivano proprio dalle giocate attraverso apparecchi. Dal 2017 al 2023 questa cifra, tra l'altro, è già scesa del 10%: 5,5 contro 6,1 miliardi. Se questo trend si approfondisse, l'Erario ne risulterebbe fortemente danneggiato, anche perché proprio sugli apparecchi si realizza un prelievo maggiore, mentre, a parità di volumi di gioco, l'online è soggetto ad un prelievo decisamente inferiore.

In conclusione, l'auspicio è che tutti i soggetti deputati e interessati alla regolamentazione dell'offerta di gioco pubblico prendano atto di quanto contenuto nello *Schema di Decreto* con l'obiettivo di migliorarlo e, soprattutto, di giungere quanto prima ad un reale e complessivo riordino che affronti in maniera organica le problematiche della rete fisica.

In questo ineludibile processo è essenziale ascoltare quanto prima la voce delle Autonomie Locali, ma anche quella degli operatori, consapevoli che il tempo non è un elemento "neutro". Ulteriori ritardi vedrebbero infatti approfondirsi i trend che il mercato, così come oggi è normato, sta oramai chiaramente manifestando, e che prefigurano una progressiva marginalizzazione della rete fisica.

DOMENICA 10 MARZO NELL'AULA CONSILIARE

Il 1° trofeo di scacchi dei Castelli Romani fa tappa a Castel Gandolfo, dopo Lanuvio

Il 1° trofeo di scacchi dei Castelli Romani fa tappa a Castel Gandolfo, dopo Lanuvio, l'iniziativa si svolgerà domenica 10 marzo nell'**Aula Consiliare "Marcello Costa"** dalle ore 10,00. Dopo il successo della 1ª Tappa del comune di Lanuvio, torna domenica 10 marzo il 1° TROFEO di scacchi dei CASTELLI ROMANI **UISP**.

Il 1° trofeo di scacchi dei Castelli Romani fa tappa a Castel Gandolfo, dopo Lanuvio

La 2ª tappa del trofeo, patrocinata dal comune di Castel Gandolfo, si svolgerà in piazza della Libertà 7, presso l'affascinante cornice dell'Aula Consiliare "Marcello Costa", meravigliosamente affacciata sul lago di Castel Gandolfo.

Il programma di domenica 10 marzo prevede.

A partire dalle ore 10:00: visita guidata a pagamento al Palazzo Pontificio, con visite al Giardino Segreto, al Giardino del Moro, al Piano Museale e al Piano Nobile del Palazzo, con accesso alle stanze private del Santo Padre.

Infine dalle ore 11:30: visita guidata gratuita presso il Borgo antico della città. Dalle ore 13:00: pranzo. Dalle ore 15:00: inizio del torneo di scacchi! Per info e prenotazioni: 3492722435 / 3470338363.

Il programma del 1° torneo di scacchi

Gli scacchi

Gli scacchi sono un gioco di strategia che si svolge su una tavola quadrata detta scacchiera. Formata da 64 caselle (o “case”) di due colori alternati. Sulla quale ogni giocatore dispone di 16 pezzi (bianchi o neri; per traslato, “il Bianco” e “il Nero” designano i due sfidanti).

Un re, una donna (o “regina”), due alfieri, due cavalli, due torri e otto pedoni. Ogni casella può essere occupata da un solo pezzo. Che può catturare o “mangiare” il pezzo avversario andando a occuparne la casella. Obiettivo del gioco è dare scacco matto, ovvero minacciare la cattura del re avversario in modo tale che l’altro giocatore non possa eseguire mosse legali.

Nati in India intorno al VI secolo d.C., gli scacchi giunsero in Europa verso l’anno 1000, con ogni probabilità grazie alla mediazione degli Arabi. Diffusisi nell’intero continente, raggiunsero una forma pressoché moderna nel XV secolo in Italia e in Spagna.

Fra i giochi più popolari al mondo, possono essere giocati ovunque (a livello ricreativo o agonistico). In casa, all’aperto, nei circoli dedicati, via Internet e talora per corrispondenza.

Le maggiori competizioni ufficiali sono organizzate sotto l’egida della FIDE (la “Federazione Internazionale degli Scacchi”). Il gioco degli scacchi è alquanto complesso. Si stima che il numero di combinazioni legalmente ammesse dei 32 pezzi sulle 64 case della scacchiera sia compreso fra 1043 e 1050, e che la dimensione dell’albero delle mosse sia pressappoco di 10123. Il numero di possibili partite diverse è circa 10.

NOTIZIARIO UISP

Il basket Uisp a grandi passi verso il rush finale

La 16a vittoria consecutiva degli Horses Besozzo tra i risultati più rilevanti della First League | I nuotatori del Vharese sul podio a squadre a Bergamo | Corsa Rosa a Varese: è tempo di iscrizioni

NOTIZIARIO UISP del 6 marzo 2024

BASKET UISP – A grandi passi verso il rush finale

Ecco le ultimissime dal campionato di Basket Uisp. Si parte coi match di lunedì 26 febbraio: chiara vittoria casalinga per il **Deportivo Elite** che batte, nel derby varesino, i Pink Panthers Varese rispettando il pronostico pre palla a due. In questo girone si gioca anche Venegono – Rovello, netto successo dei venegonesi sui rovellesi, dopo un match ben interpretato dai varesotti. Martedì 27 favorevole a **Gavirate**, i biancoverdi del lago di Varese regolano Bizzozero, ottenendo un referto rosa meritato e da pronostico che li proietta nei quartieri alti del raggruppamento.

Mercoledì 28 è caratterizzato dal derby di Malnate fra Just Drink It e Young, **fra le due Montello vincono gli Young** di 3 punti con la tripla di Mentasti a decidere il match. Ottima prestazione, nel girone Sud, per la **Wool Va**, che batte chiaramente l'Airoldi

Origgio. Infine arriva la **sedicesima** vittoria consecutiva per **Besozzo**: gli Horses hanno la meglio sull'Orange Five Busto Arsizio.

Ultimo giorno di febbraio con ben 7 gare disputate: a Nord è vittoria della capolista **Albizzate**, che in riva al lago di Lugano espugna il campo del Basket 2000 Ponte Tresa e prosegue la sua marcia in vetta. Ad Est arrivano 2 vittorie casalinghe ed altrettante esterne; copertina per la vittoria di **Luisago** a Figino Serenza nel big match della settimana di ritorno; ringrazia **l'Antoniana Como** che battendo Alebbio è prima in solitaria. Referto rosa per il **Master's Hounds** che in via Baracca a Cantù batte il Kaire Lurate Caccivio.

Il **Gsv** sbanca Albavilla e sale a 20 punti, terzo posto in graduatoria per Villaguardia.

Nel gruppo Sud festeggia, per la sedicesima volta consecutiva, **l'Irish Venegono**, che vince ad Olgiate sul San Giovanni Bosco. Bella vittoria interna de la **No Look Gerenzano**, che sovverte il pronostico sconfiggendo i comaschi dell'Fdg Appiano Gentile. Venerdì 1 marzo è una serata felice in termini cestistici per la **Manigunda Gallarate**, la **Fortitudo Fagnano** e il **Cso Borsano**, che hanno la meglio rispettivamente su Sesto Calende, sul Nbuc Busto Arsizio e sul Varano Basket.

NUOTO PARALIMPICO – A Bergamo il Vharese Nuoto al top

Grande **Vharese** – affiliato alla Uisp – alla 14^a edizione del **Trofeo dell'Angelo** di nuoto svoltosi a Bergamo il 25 febbraio. Menzione particolare per **Alessio Calabria**: ha ripreso da breve ad allenarsi e recuperare la fase di stacco che ha avuto non è semplice ma si è buttato ugualmente nella mischia anche in gare particolarmente faticose come i 400 stile. Non è andato a podio ma ha portato il suo contributo alla classifica finale.

Classifica finale che, sapendo che i **primi due posti se li disputano sempre le due corazzate** PHB Polisportiva Bergamasca e la Polisportiva Bresciana (stavolta l'ha spuntata Bergamo per soli 3 punti), ha visto il **Vharese salire sul 3° gradino** del podio superando di 3 punti l'altra rivale **Briantea**. È un risultato straordinario che premia il lavoro di tutti e che merita un fragoroso applauso.

...

FIRENZE

Ciclismo. Torna la 'Settemuri'. Domenica il 'Baiocchi'

La Granfondo cicloturistica "Settemuri" a Le Sieci il 17 marzo con percorsi impegnativi e storica partecipazione. Primo appuntamento del Campionato toscano di cicloturismo **Uisp**. Secondo evento juniores il 10 marzo sul "Circuito degli Assi" tra Settimello e Calenzano.

C'è attesa per la Granfondo cicloturistica "Settemuri" in programma domenica 17 marzo a Le Sieci. Pendenze superiori al 20 per cento fuori dai percorsi più battuti dai ciclisti fiorentini, con salite e rampe di lunghezza non superiore ai 3 km, a ripercorrere la tipologia dei tracciati delle "Classiche del nord Europa". Queste le principali caratteristiche dell'evento, che ne ha fatto la storia e che sarà anche valida come prima prova del Campionato toscano individuale di cicloturismo Uisp. L'organizzazione della sezione ciclismo dell'Uisp Firenze, a cura della Bicimedia, una delle società più strutturate della provincia di Firenze, che ha sede alle Sieci. La manifestazione torna dopo una pausa organizzativa (l'ultima edizione quella del 2017), che aveva fatto registrare il maggior numero di partecipanti. L'appuntamento è per domenica 17 marzo, con quattro percorsi a disposizione più il raduno autogestito. Questo il programma: Settemuri PLUS di 106 km con 3.000 mt di dislivello e 12 muri; Settemuri Classic di 82 km e 2.100 mt di dislivello con 7 muri; il percorso medio è di 53 km, quello corto di 40 km. La partenza è libera (alla francese) a partire dalle ore 8 fino alle 10. La location di ritrovo, partenza

ed arrivo, davanti al negozio Bicipedia in via Einaudi 6 a Le Sieci, con pasta party al termine della gara.

Secondo appuntamento della stagione ciclistica juniores domenica 10 marzo sul "Circuito degli Assi" tra Settimello e Calenzano, con la disputa del 3° Memorial Paolo Baicchi, titolare della Regia Congressi, ed amante del ciclismo. Un'iniziativa dei figli di Paolo, Riccardo e Tommaso (la Regia Congressi Seiecom-CPS Professional Team sarà al via della corsa) con l'organizzazione della gara affidata alla Pol. Virtus VII Miglio presieduta da Paolo Traversi. Il ritrovo presso il Circolo MCL Don Minzoni di Settimello con un trasferimento del gruppo di un chilometro per raggiungere il circuito calenzanese lungo 3 km e mezzo con un tratto in salita prima del traguardo posto su via delle Cantine. I giri da percorrere saranno 22 per un totale di 77 chilometri.

Antonio Mannori

The logo consists of the text "estense.com" in a white, lowercase, serif font, set against a solid blue rectangular background. A registered trademark symbol (®) is located at the top right of the "m".

estense.com[®]

7 Marzo 2024

Grandi emozioni per la Pattinatori Estensi al Campionato Nazionale Uisp Formula Giovani Atleti

E' iniziata domenica 3 marzo l'emozionante avventura delle più giovani atlete di casa con la partecipazione alla fase provinciale del Campionato nazionale Uisp Formula Giovani Atleti 2024, presso il Pattinodromo "Giorgio Burani" di Ferrara. Tantissime le atlete in gara per le 3 società ferraresi, Asd Pattinatori Estensi, Asd Pattinaggio Il Quadrifoglio e Asd Skate Roller di Bondeno, che si sono avvicendate in pista con grande entusiasmo e determinazione.

Tra le prime a scendere in pista Sveva Toselli che ha conquistato il secondo gradino del podio nella formula Uga – Bianco Basic, seguita dalle atlete Elisavittoria Luku e Vittoria Biasini, quarta e quinta classificate. Buone prestazioni anche per Vittoria Calzolari, Martina Bettoli, Irene Incandela e Noemi Ferracin. Risultati significativi per le atlete Viola Panico, che ha gareggiato per la Formula Uga – Bianco Orsetti, Sara Bevilacqua e Rebecca Fabbri nella categoria Formula Uga – Bianco Advanced.

Un buon esordio anche per le atlete Anastasia Mengoli, Marta Bellini, Manuela Vallieri e Sara Cuccarese nella Formula Uga Azzurro – Start, Giulia Maccagnani, Noemi Gregori, Agata Manservigi e Raffaella Buccheri nella Formula Uga . Azzurro – Basic, Sophie Soffritti, Sofia Furlati, Greta Caccamo, Giorgia Tartarini, Valentina Furlati e Bianca Sabato nella categoria Formula Uga Azzurro – Orsetti.

Nel pomeriggio è stato subito oro per Raffaella Ipate nella Formula Uga Verde– Start, seguita dalle atlete Agata Zanolli e Aurora Busoni che hanno ottenuto un buon posto in classifica, come pure Adele Stradiotto nella Formula Uga Verde – Basic, Asia Bertelli e Rachele Rubbi nella Formula Uga Verde – Orsetti e Anna Curti, Asia Vincenzi, Anna Trazzi e Martina Vanzini nella Formula Uga Verde – Advanced. A chiudere la giornata un altro splendido primo posto per Francesca Quarantotto nella Formula Uga Rosso – Advanced e una medaglia di bronzo per Cecilia Fogli; buon piazzamento anche per Alessia Gallo.

Sempre nella stessa giornata hanno fatto faville le atlete esordienti nella specialità Solo Dance, a cominciare con la categoria Uga Dance Primavera che ha visto Vittoria Biasini, Sveva Toselli e Vittoria Calzolari, prima, seconda e terza classificata; a seguire ottime le prestazioni di Elisavittoria Luku, Irene Incandela, Martina Bettoli e Noemi Ferracin. Un secondo podio tutto estense per la categoria Uisp Dance D con Martina Fregnani, Carlotta Romagnoli e Sueli Tonioli, che ne hanno salito nell'ordine i gradini.

A conquistare il successivo oro di giornata è stata Viola Libera nel gruppo Uisp Dance A, seguita dalla doppietta di Vittoria Grassi e Annica Marsico, oro e argento nella Uisp Dance B, e di Nina Cassone e Mia Cassone, prima e seconda classificate nella categoria Uisp Dance Allievi Nazionali. Complimenti a tutte le atlete accompagnate dagli allenatori Cinzia Roana, Federica Faccini, Alice Vecchi, Luca Vecchi e Alessia Polastri e dal Presidente Andrea Cavicchi, che si ritroveranno nuovamente a gareggiare nella fase 2 del Campionato, quella regionale.



La Uisp Bologna ha primeggiato nel 2° Trofeo Motion

Secondo trofeo extrafederale di nuoto della stagione 2023/2024 alla piscina comunale di Forlì, organizzato da Rari Nantes Romagna, domenica scorsa. Il 2° Trofeo "Motion", intitolato a una delle principali aziende del territorio forlivese e principale sponsor della società natatoria Rari Nantes Romagna, si è svolto all'insegna di grandi numeri con una partecipazione maggiore di quella della

precedente edizione. A questo meeting FIN, e con la collaborazione del Comitato Provinciale FC Aics, hanno partecipato 620 atleti provenienti da tutta Italia, rappresentanti di ben 28 società sportive, per un totale di 1800 presenze in gara.

Prima classificata è stata la società CN Uisp Bologna, che ha portato in gara ben 145 atleti. Si è difesa molto bene anche la squadra di casa (RNR) che, con poco più della metà (53) dei suoi atleti totali è riuscita a conquistare il secondo posto in classifica a soli 200 punti di distacco dalla prima; terza società classificata è stata Padova Nuoto.

Due gli ospiti della manifestazione, atleti di livello internazionale: Marco Orsi, bolognese tesserato CN Uisp Bologna, pluricampione mondiale, europeo ed italiano, e Stefano Ballo, di Bolzano, tesserato Time Limit Caserta, partecipante alle olimpiadi di Tokio del 2021 e primatista italiano nella staffetta 4×200 stile libero.

Ottimi sono stati i risultati degli atleti di Rari Nantes Romagna, che hanno ottenuto tantissime vittorie e piazzamenti, oltre ad innumerevoli personal best. Fra tutti, si è distinto Luca Bravaccini (2005), che ha siglato il proprio miglior tempo personale (24"77) nei 50 farfalla, raggiungendo il secondo posto assoluto, subito dietro al campione Marco Orsi, e superando invece Stefano Ballo, arrivato terzo subito dopo di lui. Tale tempo gli è poi valso per la vittoria nella categoria Cadetti e per il riconoscimento di "migliore prestazione tecnica della manifestazione", premio conferitogli dalla signora Silvia Camporesi, della Motion Italia. Luca, non sazio del risultato raggiunto, si è anche classificato al 3° posto nella difficilissima gara dell'australiana (gara ad eliminazione), vinta dal faentino Alex Gaddoni (per i maschi) e dalla bolognese Vandini Vittoria (per

le femmine). Buona la performance, nell'australiana, anche di Giulia Morgagni (2008), atleta di RNR, che giunge settima, dopo una gara ben condotta.

Maremma News
Il primo quotidiano online della Maremma

L'Etrusca Vetulonia vince la Coppa Provinciale di Calcio Uisp

6 marzo 2024

Grosseto: Si è disputata ieri sera al Centro Sportivo "Frida Bottinelli Brogelli" di via Lago di Varano davanti ad un discreto pubblico, la finale della Coppa Provinciale di calcio Uisp Categoria 2, tra il Seggiano e l'Etrusca Vetulonia e al termine di una partita molto corretta e ben diretta, ha avuto la meglio l'Etrusca Vetulonia per 5-1.

Primo tempo abbastanza equilibrato che è terminato per 1-0 per il Vetulonia grazie ad un calcio di rigore realizzato al 15' da Felicioni. Nella ripresa dopo pochi minuti e precisamente al 9' il Vetulonia ancora in gol con Fiori e a questo punto finisce praticamente la partita dato che il Seggiano si getta tutto in avanti alla ricerca di dimezzare lo svantaggio esponendosi ai ficcanti contropiedi degli avversari che realizzano con Shaba il terzo gol. Al 25' il Seggiano realizza la rete della bandiera con Sapio, ma subito dopo il Vetulonia va a segno ancora con Shaba, sua doppietta personale e nel finale arriva il quinto gol con Vivarelli che chiude definitivamente la partita,

Al termine sono state effettuate le premiazioni di rito da parte del responsabile del calcio Uisp Francesco Luzzetti alle due formazioni.

In questo momento particolare dove anche negli stadi italiani professionistici si vedono alcuni episodi deprecabili, ieri sera al termine delle premiazioni, la formazione del Seggiano che ha perso la partita, si è recata negli spogliatoi degli avversari che li avevano battuti per 5-1, con una bottiglia di spumante per brindare con tutti i componenti dell'Etrusca Vetulonia e festeggiarli.

Se non è una pagina da libro cuore questa, poco ci manca, bravi.

Altra curiosità della finale, nella fila del Seggiano militano padre e figlio, Luciano Gigliotti padre, che è anche assessore al comune di Seggiano e il figlio Riccardo.

Tabellino della gara: Seggiano-Etrusca Vetulonia 1-5.

Seggiano: Badini, Gigliotti L.(Olivieri), Aluigi L, Franceschelli, Corsini, Salvadori, Gigliotti R. (Sapio), Aluigi M. Conigliaro (Bindi), Minucci, Gennari. Allenatore; Danilo Ghelli. A disposizione; Bassetti, Caprilli, Laghi, Meossi,

Etrusca Vetulonia: Bellettini, Felicioni, Campana, Ponte, Saito, Melis, Canuzzi (Vivarelli), Sgaragli (Setelia), Fiori (Nadalín), Campisi, Gramazio (Danti). Allenatore. Roberto Cheli. A disposizione; Trotta, Guida, Shaba, Lorenzi. Arbitro Daniele Paolini, assistenti Capodimonte e Mancini. Reti; al 15' Felicioni, st. al 9' Fiori, 20' e 27' Shaba, 25' Sapio, 38' Vivarelli.

La Lega calcio Uisp, annuncia che giovedì 28 marzo, sempre sull'impianto sportivo "Frida Bottinelli Brogelli" in via Lago di Varano a Grosseto, alle 21 verrà disputata la finale della Coppa Provinciale Categoria "1" tra le formazioni del Gavorrano e del Talamone.

La squadra vincitrice di questo incontro, sfiderà l'Etrusca Vetulonia per contendersi l'ambita Coppa dei Campioni.



Due medaglie a Doha nel nuoto master per il triestino Enrico Cardinale

06 Marzo 2024 Autore: [Redazione](#)

Enrico Cardinale fa rientro a Trieste con un bottino di ben 2 medaglie di bronzo conquistate ai Mondiali di nuoto Master tenutisi a Doha, in Qatar, dal 23 febbraio al 3 marzo 2024 nella categoria M30. L'atleta alabardato è salito sul terzo gradino del podio in entrambe le gare dei misti, nuotando le distanze dei 200 e dei 400 rispettivamente in 2'13"84 e 4'52"61. Un ottimo risultato che va a coronare gli ultimi mesi di preparazione tra impegni lavorativi e con la propria asd. "Sono molto contento della trasferta in Qatar e del risultato finale di entrambe le gare, ci sono degli spunti di miglioramento sui quali lavorerò nei prossimi mesi".

Cardinale, tesserato FIN con il master Sassuolo, è già pronto a ripartire col prossimo obiettivo: gli Europei Master di Belgrado di fine giugno. L'atleta gareggia anche a livello **UISP** con l'asd We Swim di cui è presidente, realtà nata nel 2021 come concretizzazione della sua grande passione per il nuoto.

Ulteriore obiettivo per la stagione estiva è il Campionato Italiano Master **UISP** che si terrà a Torino dal 24 al 26 maggio, su cui si hanno grandi aspettative visti i risultati ottenuti dall'intera squadra la scorsa stagione.

Cardinale ringrazia i componenti delle squadre del Sassuolo e di We Swim, il tecnico Andrea Mauri e l'intero staff della piscina olimpica di Capodistria per la disponibilità degli spazi acqua.